

Associazione Mani Amiche

84013 Cava de' Tirreni (Sa)
Corso Giuseppe Mazzini, 124

Tel/Fax 089-444222

email: info@maniamiche.it
email: maniamiche@inwind.it

Codice Fiscale 9503192 065 5

c/c Postale n. 18778845

PANORAMA Tirreno

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XIX - Numero II
DICEMBRE 2009

MENSILE
www.panoramatirreno.it
redazione@panoramatirreno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma
Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA



FATTI ACCADUTI

Inaugurata la nuova area del cimitero e l'impianto di cremazione ➤ www.protezionecivilecava.it è il nuovo sito per informare e prevenire sul territorio cavese ➤ Rinnovati gli organi collegiali de **La Rosa di Gerico**, **Maria Luisa Grieco** eletta presidente ➤

Rischio influenza, vuotate le acquasantiere alla Madonna dell'Olmo ➤ Uno sportello legale per gli extracomunitari ➤ Conclusa l'ottava edizione del Premio letterario Badia ➤ Nominati i componenti delle associazioni nella Consulta della Cultura ➤

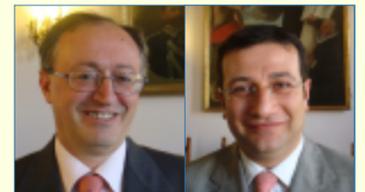
PRIMO PIANO

Cava

COMUNE

Nuovo rimpasto
in Giunta

a pag. 2



VIABILITA'

Cambiano le tariffe
dei parcheggi e su strada

a pag. 5



SCUOLA

Istituto al Della Corte
il registro elettronico

a pag. 5



PARROCCHIE

Il Vescovo bacchetta
i sacerdoti: "Troppe feste"

a pag. 6



TRASPORTI

Nuovo deposito
autobus a S. Lucia

a pag. 6

Ancora disagi e un servizio carente per i telespettatori metelliani Cava penalizzata col digitale terrestre

Si ripetono ritardi ingiustificati sulla visibilità dei programmi, come ai tempi di Rai 3

Ricordate i mesi successivi al 15 dicembre 1979, data fatidica della nascita della terza rete Rai? Per i cavesi quella stazione televisiva divenne visibile con molto ritardo, nonostante le proteste dei cittadini e i numerosi ricorsi. Oggi, con il passaggio al digitale terrestre si sono riproposti gli stessi problemi di ricezione. Dalla Pietrasanta (Badia) sono stati attivati soltanto Rai 1, Rai 2 e Rai 3. Mancano all'appello diversi canali importanti e rischiamo di doverne fare a meno per lungo tempo: Rai 4, Rai Premium, Rai Storia, Rai Extra, Rai Cinema ed altre stazioni private. Risultano inattivi i mux 2 e 3 (l'insieme dei canali ospitati su una singola frequenza televisiva) del servizio pubblico che non permettono di vedere i canali 30 e 26.

Gli operatori Rai, interessati al riguardo, hanno riferito che, in base ai loro dati, a Cava "è tutto a posto", in quanto i tecnici che hanno effettuato il passaggio al digitale sul ripetitore della

Pietrasanta hanno dato ampie assicurazioni in tal senso. Peccato che ciò non è affatto vero. Poiché abitiamo nel secondo centro della provincia, non possiamo essere trattati da cittadini di serie B! In altri paesini, di dimensioni di gran lunga minori, il servizio dei ripetitori è già al completo. A questo punto, onde evitare di rimanere penalizzati e privati di quei canali che rappresentano probabilmente il meglio dell'offerta sul digitale terrestre gratuito, dobbiamo darci da fare e farci sentire. Ne è nata una mobilitazione per invitare tutti a telefonare al numero verde gratuito di Raiway, attivo ogni giorno dalle 8 alle 23, o a mandare una e-mail di protesta. Nella email bisogna segnalare e sollecitare la prevista attivazione, sul territorio della città, dei Mux 2 e 3 (da località Pietrasanta), facendo presente che Cava de' Tirreni conta una popolazione di oltre 50mila abitanti.

a pag. 2

De Chirico da non perdere in mostra a Cava

Suggestiva esposizione fino a metà
febbraio nella Galleria d'Arte

«Senza la scoperta del passato non è possibile la scoperta del presente». In queste parole di De Chirico è il significato della mostra, che continua fino al 14 febbraio, nella Galleria Civica d'Arte di Santa Maria del Rifugio, dal titolo *Giorgio de Chirico. La suggestione del Classico*. Sono esposte circa 50 opere tra dipinti, sculture e reperti archeologici.

Nell'immagine in basso "Edipo e la Sfige", del 1968.

a pag. 7



Che il 2011 non passi invano

ENRICO PASSARO

Possiamo aprire qualche spazio di dubbio o di preoccupazione sul futuro della città di Cava dopo la celebrazione del Millennio della Badia? Potrà sembrare prematuro, pretenzioso, esasperato, ma crediamo che sia salutare, di tanto in tanto, gettare lo sguardo oltre, o di lato, sopra o sotto, la grande giostra dell'appuntamento millenario a cui si va incontro. Più volte abbiamo riconosciuta e apprezzata la splendida intuizione di individuare in un evento catalizzatore e aggregante la formula giusta per promuovere, risvegliando l'orgoglio e le ambizioni di un'intera cittadinanza, volani di sviluppo assopiti da anni nella valle metelliana. Ma l'angoscia fulminea che ci prende è: che ne sarà di Cava dopo il 2011 se nel frattempo, abbagliati da questa meta tanto ambita, avremo trascurato altri aspetti fondamentali per una crescita equilibrata, per un consolidamento delle radici, per un rafforzamento della propria identità? Potrebbe essere una preoccupazione eccessiva. Forse crescita, radici e identità potrebbero essere salvaguardati e tutelati proprio dalle dinamiche stesse che ci condurranno all'evento e troveranno nella macchina organizzativa e promozionale del Millennio la linfa necessaria per arricchirsi di contenuti stabili e vitali. Oppure no, potrebbe accadere il contrario, crearsi un baraccone alimentato da un vuoto prospettico incapace di creare continuità e di lasciare un segno decisivo per la storia futura della città.

CONTINUA A PAG. 3

Intervista al presidente del Comitato

Gestione del Millennium, l'impegno di Malgieri per la Badia foro di cultura

Ristrutturazione, restauro ed informatizzazione degli archivi



Il presidente del Comitato per la realizzazione del progetto e per la gestione del fondo speciale del Millennium di fondazione della abbazia benedettina della Santissima Trinità, Gennaro Malgieri, è lieto della sua recente nomina. E' legato da antico affetto alla Badia, avendone frequentato le scuole dal 1965 al 1972. Nato a Solopaca nel beneventano, oggi è deputato del PDL, scrittore ed editorialista. Ci ha dichiarato: «Confido in particolare sull'apporto del presidente della Provincia Cirielli e del sindaco Gravagnuolo, ma ritengo determinante anche la collaborazione della popolazione cavese e delle associazioni che operano sul territorio».

Servizi a pag. 3

SOLIDARIETA' in breve

Mobilitazione della "E. Rossetto" per gli immigrati di S. Nicola Varco

L'associazione "Eugenio Rossetto" si è attivata per una raccolta di viveri e coperte a favore di una comunità di immigrati di San Nicola Varco colpiti da uno sgombero forzato. Eppure vivevano, in barba a tutti i sani principi sanitari, etici e politici, in un'area dismessa.

a pag. 4

Lo SPORT



CAVESE

Mister Stringara
alle prese con la
"mission impossible"

A PAG. 8

SALERNITANA

I Granata ci provano
col...Cerone

A PAG. 8

"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA L'ABBA RUBATA IO!"



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

Dipende anche da te.

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

actionaid
international

I FATTI in brezza

Ampliamento del cimitero e impianto di cremazione



Il 31 ottobre è stato inaugurato il nuovo cimitero cittadino. L'estensione dell'area di ampliamento è di 31.800 metri quadri che si aggiunge ai 43.600 già esistenti.

Dal gennaio 2005, data di inizio dei lavori, sono stati realizzati 3.857 loculi per feretri, 2.084 loculi per ossari e 30 cappelle funerarie che sono state rifinite solo all'esterno e dotate di infisso, rimandando ai futuri concessionari la possibilità di intervenire in proprio per la conformazione e la finitura degli interni.

E' presente un impianto di cremazione di 450 metri quadri, con spazi destinati alla cremazione e al trattamento dei fumi e una serie di servizi connessi: ufficio amministrativo, sala per le cerimonie religiose o civili con annessi servizi igienici, spogliatoi e servizi per gli addetti, nonché un locale per le celle frigorifere.

Il costo per la realizzazione dell'opera ammonta a 10 milioni di euro. La copertura finanziaria è stata garantita dai proventi ottenuti dall'assegnazione delle concessioni di loculi, ossari e cappelle funerarie nonché dal mutuo di 5 milioni contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Un sito per la Protezione Civile cavese

Protezionecivilecava.it è un nuovo sito web istituzionale, finalizzato alla fornitura di un servizio informativo per i cittadini.

Concepito per mettere in risalto le novità legate al mondo del volontariato civile mediante la presenza in home page delle ultime news, il portale contiene informazioni sulla struttura organizzativa del Corpo di Protezione Civile, sui settori di attività e sui mezzi a disposizione del reparto operativo. La sezione dedicata alle attività è dedicata ai principali rischi, alle prime direttive di intervento e di prevenzione.

Realizzato da MTN Company, Protezionecivilecava.it è lo strumento del Corpo di Protezione Civile di Cava per informare e prevenire, ma anche per ricevere informazioni sulle problematiche del territorio.

Per info e contatti: Protezione Civile - Città di Cava de' Tirreni, via G. Vitale VII Circostrizione - Frazione S. Lucia - 84013 - Cava de' Tirreni (Sa). Tel/fax: 089.461438. Sito web: www.protezionecivilecava.it; e-mail: info@protezionecivilecava.it.

L'assessore Baldi nel Direttivo dell'Ass. Comuni dei Parchi

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e della Salute Germano Baldi è stato nominato componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Comuni dei Parchi. L'Associazione Italiana Comuni dei Parchi è stata istituita due anni fa nell'ambito dell'ANCI, al fine di riunire i comuni italiani che, con il loro territorio, rientrano in un parco nazionale o in un'area protetta.

L'Associazione, in collaborazione con le Istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, con la Federparchi, con l'ANCI, l'UNCEM, l'UPI, con le associazioni e gli organismi che agiscono nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente naturale, opera tra l'altro per rafforzare, anche attraverso la valorizzazione delle identità ambientali, storiche, culturali e sociali, il legame tra Enti associati e aree protette; contribuire a promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette; contribuire a elaborare una politica dell'Unione Europea per i parchi e per le aree protette.

A fianco, l'assessore Germano Baldi



Rinnovata la giunta comunale

La nuova composizione della giunta comunale, dopo l'ultimo rimpasto voluto dal sindaco Gravagnuolo, è la seguente:

- Antonio Pisapia, con delega alla Qualità dei Servizi alla Persona;
- Vincenzo Lampis, con delega alla Qualità dei Rapporti con le imprese e alle Politiche dello Sviluppo Locale

- Adolfo Salsano, con delega alla Qualità della Programmazione Economica e Qualità Sociale del Bilancio, cui va aggiunta la delega al Patrimonio.
- Gianpiero De Rosa, Vicesindaco con delega alla Qualità della Cultura e degli Spettacoli;

- Germano Baldi, con delega alla Qualità dell'Ambiente, della Salute e della Protezione Civile;
- Rossana Lambertini, con delega alla Qualità del Disegno Urbano e Contenzioso;
- Marco Senatore, con delega alla Qualità del Commercio e dell'Artigianato;
- Vincenzo Servilli, con delega alla Qualità della Sicurezza e Viabilità.

Il Sindaco Luigi Gravagnuolo, in qualità di nono Assessore, ricopre



Il sindaco Gravagnuolo con Fasano e i nuovi assessori Lampis e Pisapia

la delega al Turismo, all'Edilizia Scolastica, al Personale e ai Lavori Pubblici.

Consiglieri Delegati:

- Vincenzo Iacobucci, all'Agricoltura e alla commercializzazione all'estero dei prodotti cinesi;

HANNO DETTO...

A proposito dell'ultimo rimpasto dell'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni

Luigi Gravagnuolo, sindaco di Cava: «Nutro sentimenti di gratitudine nei confronti di coloro che hanno lavorato per tre anni per questa Amministrazione - ha affermato il primo cittadino - questa è una nuova fase che richiede un

• Pasquale Scarlino, allo Sport e ai Gemellaggi.

Inoltre, il Sindaco Gravagnuolo ha nominato Daniele Fasano coordinatore alle Politiche dell'Istruzione e ai rapporti con il centro intermedio.



grande impegno, adesso è necessaria una svolta e un cambio di marcia. Un grazie particolare va Daniele Fasano che ha dato a tutti una lezione di stile».

Ritardi ingiustificati per il digitale terrestre

Come ai tempi di Rai 3 ancora disagi per i telespettatori metelliani

Numerosi sono i problemi per l'utenza dopo lo "switch off" effettuato nei giorni scorsi in tutta la vallata metelliana. Alcuni canali del digitale terrestre ancora non sono visibili. Sintonzizzare i canali non è stato certamente agevole. Chi per la prima volta si è trovato a dover affrontare un decoder (specialmente le persone anziane) ha incontrato difficoltà notevoli.

Come era prevedibile anche molti canali televisivi privati sono "scomparsi" ed ancora sono in molti che non riescono "ritrovarli". C'è ancora tanto caos nell'etere e chissà quando la situazione si normalizzerà. Stando così le cose le proteste dei cittadini, naturalmente, non si sono fatte attendere. Via web Pier Vincenzo Roma, docente nelle scuole medie superiori e giornalista, ha invitato i cittadini a protestare nei confronti della Rai perché non offre i servizi promessi a chi paga il canone. «I tecnici che hanno eseguito tutte le procedure per il passaggio al digitale terrestre sul ripetitore ubicato in località Pietrasanta - spiega - hanno comunicato agli uffici Rai di Roma che in città tutto funzionava normalmente, il che non è affatto vero».

Presso tale struttura ancora sono inattivi i mux 2 e 3 (l'insieme dei canali ospitati su una singola frequenza televisiva) del servizio pubblico che non per-



mettono di vedere i canali 30 e 26. Al momento, mancando tali frequenze, è impossibile poter seguire interessanti programmi culturali e di informazione. «Per far valere i nostri diritti - continua Roma - invito tutti a telefonare al numero verde gratuito di Raiway 800 111 555, che è attivo ogni giorno dalle 8 alle 23, per evitare di rimanere penalizzati e privati di quei canali che rappresentano probabilmente il meglio dell'offerta sul digitale terrestre. E' essenziale, infatti, a tal proposito farsi sentire in molti, sottolineando che abitiamo in un centro di oltre 50mila abitanti ed evidenziando che non si tratta di un problema che interessa solo pochi utenti ma un'intera città che non merita di essere trascurata in questo modo. Per far sentire la nostra voce si può anche inviare una email a raiway@rai.it».

Ancora, dunque, i disagi per i cittadini della vallata sono notevoli (come ai tempi di Rai 3, ricordate?), nonostante siano trascorsi già 16 giorni dall'inizio dello "switch off". In questo lasso di tempo anche le emittenti televisive private dovevano effettuare gli interventi tecnici necessari su tutti gli impianti. Ci sono molti ritardi anche nell'etere "privato". Il segnale di alcune televisioni è basso e la ricezione è molto disturbata.

FRANCESCO ROMANELLI

Punto Pdl invoca coesione nel centrodestra



Daniele Angrisani Renato Aliberti, componenti dell'associazione "Punto Pdl - Progetto per Cava"

L'associazione "Punto Pdl - Progetto per Cava" ha rivolto un appello alle forze del centrodestra, per "avviare una nuova stagione politica che abbia come finalità la costruzione di un progetto politico alternativo, serio e credibile rispetto all'assoluta mancanza di progettualità di quello che resta dell'Amministrazione Gravagnuolo" che sarebbe, secondo i rappresentanti dell'associazione, "ormai allo sbando e che continua inesorabilmente a perdere pezzi". Ma l'associazione si esprime in

maniera critica anche nei confronti dei consiglieri comunali del centrodestra, chiamati a dare un contributo di responsabilità politica. Viene evidenziata la necessità di una sede come punto d'incontro e di dialogo "che non sia però pulsante e funzionante solo nelle immediate vicinanze delle competizioni elettorali".

Nel documento viene sollecitata la designazione del coordinatore cittadino del Popolo della Libertà e l'eventuale individuazione di un candidato alla regione.

Impegno dell'amministrazione comunale per combattere il fenomeno

Troppi atti di vandalismo in città, è ora di dire basta

Dalle ville pubbliche al Duomo, dai portici all'antica fontana "delli Papi" a Sant'Arcangelo

FRANCESCO ROMANELLI

Preoccupazione per gli atti di vandalismo. Per tentare di debellare questo increscioso fenomeno è sceso in campo il sindaco Gravagnuolo in prima persona. Ha preso l'impegno nel corso di una pubblica assemblea alla quale hanno partecipato numerosi cittadini di Via Filangieri. Sotto mira dei teppisti le due ville comunali di Viale Crispi e di Via Marconi che nelle ore pomeridiane subiscono dei veri e propri assalti come denunciato da anziani cittadini presenti all'incontro. Essi sono, infatti, testimoni di scorriere specialmente di giovinastri che rovinano piante e distruggono viali e cestini per l'immondizia. Guai a redarguirli. Rispondono con minacce molto pesanti. «Qualche giorno fa - ha affermato un anziano - una giovane mamma in compagnia della figlia si trovava ad attraversare la villa di Viale Crispi. Solo il caso ha voluto che non fosse colpita da una busta di plastica piena d'acqua lanciata da un gruppo di vandali. E' intervenuto un signore che ha preso le difese della giovane donna ma ha dovuto sorbirsi una caterva di impropri e minacce. Questi fenomeni purtroppo si verificano spesso».



Il sindaco Gravagnuolo, nel assicurare specialmente gli anziani presenti all'incontro, è stato categorico: "Questi individui avranno vita dura. Nei prossimi giorni saremo concentrati su questi fenomeni di vandalismo. Per coloro che deturpano e creano disagi ai cittadini ci sarà tolleranza zero. Saremo sempre più vigili sul territorio servendoci dell'ausilio del corpo di Polizia Locale per debellare ogni forma di inciviltà". Ma non solo le ville sono "colpite" da questo fenomeno. Sotto mira dei vandali

anche la concattedrale di Sant'Adiutore. Oltre alle scritte e i graffiti che deturpano l'ingresso principale del luogo sacro, di recente sono stati sradicati, presumibilmente nelle ore notturne, anche numerosi sanpietrini. Alcune vetrate sono state, altresì, lesionate per lo scoppio di petardi. Un ingresso laterale viene utilizzato come orinatoio pubblico. Il parroco Don Rosario Sessa, molto amareggiato per l'accaduto, nell'invitare questi giovani ad aver cura dei beni della città, ritiene ormai improcrastinabile la collocazione di una sorta di protezione che circondi l'intero fabbricato, unica soluzione al momento, per preservare il duomo dai numerosi atti vandalici di cui è vittima. Risultano essere imbrattati da parte di teppisti anche i portici del centro storico, la facciata dello stadio da poco fatta tinteggiare, ed anche alcuni luoghi simbolo della città come la fontana "Delli Papi" della frazione Sant'Arcangelo che fu immortalata in un dipinto dal Pitlooo conservato nel museo Correale di Sorrento. Il monumento di età barocca, riportato all'originaria bellezza più volte dalla Soprintendenza e dal comune è stato sempre imbrattato di vernice subito dopo gli interventi di restauro.

PANORAMA Tirreno
periodico di attività cultura e sport

Direttore responsabile
ENRICO PASSARO

Direttore editoriale
BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore
FRANCO ROMANELLI

Redazione
A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA
Reg. Trib. Salerno n. 789 del 5.12.1990

Stampa
Grafica Metelliana

Cava de' Tirreni (Sa)
Questo numero è stato chiuso
in redazione il 15 dicembre 2009
Web
www.panoramatirreno.it

redazione@panoramatirreno.it

Per la pubblicità su questa testata consultate

Grafica Angrisani
Comunicazione

Via E. Di Marino, 26 - Cava
Tel. e Fax 089.46.35.37
Cell. 328/1621866



Photo: Kate Holt/Eyevine/ActionAid

act:onaid
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**



FRANCESCO ROMANELLI

Gennaro Malgieri, beneventano di Solopaca, scrittore ed editorialista, deputato del PDL, è ufficialmente presidente del Comitato per la realizzazione del progetto e per la gestione del fondo speciale del Millennium di fondazione della abbazia benedettina della Santissima Trinità. Il neo presidente, infatti, è da sempre legato al cenobio benedettino perché da collegiale ha frequentato le scuole della Badia dal 1965 al 1972.

On. Malgieri, soddisfatto per questa nomina prestigiosa?

«Considero un grande onore per la mia storia e per la mia formazione morale, religiosa e culturale essere stato nominato dal Consiglio dei Ministri presidente del Comitato per i Festeggiamenti del Millennium. Sono convinto che insieme ai qualificati componenti del comitato e con il decisivo apporto dei padri benedettini della Badia guidati dall'Abate Benedetto Maria Chianetta, di poter predisporre tutte le iniziative atte a ricreare intorno al cenobio cavense quel clima di irradiazione culturale e religiosa che nel corso di mille anni è stato l'elemento che ne ha caratterizzato la presenza storica non soltanto nell'Italia Meridionale».

Su quali progetti lavorerà nel corso

La parola al presidente del Comitato per la realizzazione del progetto e per la gestione del fondo speciale del Millennium

L'interrogazione alla Camera per smuovere le acque

Nelle settimane scorse l'onorevole Tino Iannuzzi aveva presentato alla Camera un'interrogazione parlamentare indirizzata al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi, in merito ai ritardi di circa quattro mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 92/09, per la nomina del comitato nazionale cui affidare la realizzazione del progetto e la gestione del fondo speciale per le celebrazioni del Millennium dell'Abbazia Benedettina.

«La nomina del comitato è particolarmente urgente, atteso che a tale organismo compete il compito fondamentale di organizzare e predisporre eventi scientifico-culturali per la celebrazione del Millennium dell'Abbazia e di stabilire il relativo calendario delle iniziative. Di conseguenza, questa situazione di stallo ingiustificato, paralizza e blocca tutte le attività collegate alla celebrazione di questo evento così importante e meritevole di adeguata attenzione e preparazione».

Poi finalmente è arrivato il decreto del Presidente del Consiglio con le nomine del comitato presieduto da Gennaro Malgieri.



Gennaro Malgieri, di Solopaca, deputato del PDL, scrittore ed editorialista, è il presidente del Comitato per la realizzazione del progetto e per la gestione del fondo speciale del Millennium di fondazione della abbazia benedettina della Santissima Trinità. Ha frequentato le scuole della Badia dal 1965 al 1972. Nella foto a fianco è insieme a Don Leone

Malgieri: "Che la Badia torni a essere fonte di cultura"

Ristrutturazione, restauro ed informatizzazione dei documenti più importanti del patrimonio d'archivio

del suo mandato?

«Mi atterrò, naturalmente, in maniera scrupolosa alle indicazioni della legge votata da tutte le formazioni politiche presenti in Parlamento e mi dedicherò in particolare, con i mezzi che lo Stato metterà a disposizione, a interventi di ristrutturazione, restauro ed informatizzazione dei documenti più importanti del grande patrimonio conservato nell'archivio, diretto egregiamente dal Priore Clausurale don Leone Morinelli».

Chi coinvolgerà in questo suo ambizioso progetto?

«Naturalmente confido sull'appassionato apporto dei rappresentanti dei vari enti che fanno parte del comitato, in primis del presidente dell'Amministrazione provinciale on. Edmondo Cirielli e del sindaco della città Luigi Gravagnuolo, ma non solo.

Ritengo, infatti, determinante anche la collaborazione della popolazione cavese e delle associazioni che operano sul territorio. Ci aspetta un bel lavoro da svolgere. C'è bisogno della collaborazione di tutti».

I padri benedettini asseriscono che il millenario di fondazione della Badia è soprattutto un evento religioso. Qual è la sua opinione?

«Concordo pienamente. Sarebbe bello, infatti, se durante i festeggiamenti si ricreasse quella spiritualità intorno alla Badia e si generasse quello spirito cristiano dell'antica, grande ed estesa diocesi, perché in ogni suo angolo lo spirito di San Benedetto e di Sant'Alferio vive ancora nelle opere e nel ricordo di quanti al mondo benedettino si sono nel corso della loro vita avvicinati.

HANNO DETTO...

A proposito della costituzione del Comitato Nazionale per il Millennium della Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni

Luigi Gravagnuolo, sindaco di Cava: «Voglio ringraziare tutti coloro che in questi anni, hanno creduto e sostenuto questo progetto, in particolare quanti nei giorni scorsi - dall'on. Tino Iannuzzi, che ha prodotto una interrogazione parlamentare, all'on. Edmondo Cirielli, che anche nella qualità di Presidente della Provincia ha agito verso il Governo, all'on. Gianni Letta, che ha personalmente seguito la vicenda, al dott. Guido Letta, alto funzionario della Camera dei Deputati, al Prefetto di Salerno S.E. Sabatino Marchione - hanno raccolto il mio appello affinché fossero rotti gli indugi e si provvedesse alla nomina del Comitato. Noi a Cava siamo pronti a partire, ora occorrerà bruciare le tappe».

Edmondo Cirielli, Presidente della Provincia di Salerno: «Voglio ringraziare il Governo e, in particolare, il Sottosegretario di Stato Gianni Letta per aver recepito anche le indicazioni di persone autorevoli vicine alla Badia. Sono molto contento per la nomina a Presidente

del Comitato dell'on. Gennaro Malgieri, ex allievo della Badia, nonché giornalista e membro del Consiglio di Amministrazione della Rai, perché può significativamente aiutare in tutta l'organizzazione del Millennium. Plaudo, inoltre, alla nomina del Presidente del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano Amilcare Troiano, in quanto forti comunità del Cilento, dipendono dalla Badia di Cava. Tra gli esperti è stato nominato il cavese Marco Galdi, a simboleggiare che il Millennium non è un evento che il Governo fa piovere dall'alto, ma rappresenta un riconoscimento per Cava e il suo mondo accademico. Tra i membri del Comitato, inoltre vi è il professor Franco Cardini, uno dei più grandi medievalisti italiani».

Tino Iannuzzi, deputato: «Esprimo la mia più viva soddisfazione per la nomina del Comitato che avevo sollecitato con una interrogazione parlamentare la scorsa settimana, in considerazione che erano trascorsi quattro mesi dall'approvazione della Legge 92/09. La nomina del Comitato consente ora di procedere speditamente nell'organizzazione di un programma e di una serie di iniziative di alto profilo per il grande evento del Millennium».

Sulla Gazzetta Ufficiale le nomine, tra i componenti il cavese Marco Galdi

Sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre è pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di nomina del Comitato Nazionale per il Millennium della Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni.

Presidente del Comitato è l'on. **Gennaro Malgieri**, ex allievo della Badia, nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Componenti:

dott.ssa **Marina Giannetto**, nominata dal Ministero dei Beni Culturali;

avv. **Amilcare Troiano**, nominato dal Ministero dell'Ambiente;

consigliere **Carlo Modica de Mohac**, nominato dal Dipartimento per lo Sviluppo del Turismo;

prof. **Franco Cardini** e prof. **Marco Galdi**, esperti nominati dal Ministero dei Beni Culturali;

S.E. **Monsignor Benedetto Maria Chianetta**, Abate dell'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni;

dott.ssa **Vera Valitutto**, nominata dalla Regione Campania; on. **Edmondo Cirielli**, in qualità di Presidente della Provincia di Salerno;

Luigi Gravagnuolo, in qualità di Sindaco di Cava de' Tirreni.

LA LEGGE 8 LUGLIO 2009 N.92

Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità

Art. 1. Disposizioni generali

1. In previsione della ricorrenza del millenario dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni nell'anno 2011 è disposta la realizzazione di un progetto per la valorizzazione culturale, ambientale, turistica e architettonica dell'Abbazia, per il recupero della sua memoria storica e per il rilancio della sua funzione civile e religiosa, di seguito denominato «progetto».

Art. 2. Linee generali del progetto

1. Il progetto, realizzato a cura del comitato nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, deve prevedere interventi di ristrutturazione architettonica, di restauro dei manufatti, dei dipinti e degli affreschi, nonché di valorizzazione culturale, ambientale e turistica dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni, finalizzati alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) analisi dello stato di conservazione dell'Abbazia, rilievo degli stati di degrado, di quiescenza e di ammaloramento degli elementi strutturali e decorativi, e conseguente restauro;
- b) interventi di risanamento e di muratura degli intonaci interessati da fenomeni di infiltrazioni e di umidità da risalita nelle sale limitrofe al chiostro e nel Museo;
- c) restauro dei manufatti e degli affreschi ottocenteschi dell'archivio dell'Abbazia;
- d) predisposizione di interventi mirati a delineare e ad ampliare la zona pedonale entro la quale è ubicata l'Abbazia, garantendo la necessaria distanza dal centro abitato, dagli uffici e dalle attività commerciali, per restituire il dovuto silenzio e la necessaria solennità;
- e) individuazione e restauro di tratti dell'antico tracciato viario che conduceva all'Abbazia al fine di migliorarne le possibilità di visita;
- f) inventario e digitalizzazione dei docu-

menti scritti o editi dalla fine del Medioevo all'epoca attuale su Cava de' Tirreni e sulla sua Congregazione; censimento del materiale documentario esistente relativo ai monasteri e alle chiese cavensi e in particolare al Codex Diplomaticus Cavensis, al fine di consentire una corretta e funzionale fruizione da parte di studiosi e di turisti;

g) organizzazione di eventi culturali, scientifici e mediatici per la celebrazione del millenario dell'Abbazia nell'anno 2011;

h) realizzazione di nuove strutture turistiche e ricettive che garantiscano l'ospitalità a studiosi e a turisti, dando priorità agli interventi di recupero di edifici esistenti di interesse storico-architettonico;

i) restauro di elementi architettonici e di manufatti afferenti a edifici di culto di cui siano storicamente attestati l'appartenenza o un legame culturale, economico o sociale al movimento benedettino dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni.

Art. 3. Istituzione di un fondo speciale per la realizzazione del progetto

1. Per la realizzazione del progetto è istituito nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali un fondo speciale con una dotazione di 250.000 euro per l'anno 2009 e di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Art. 4. Istituzione di un comitato nazionale per la realizzazione del progetto e per la gestione del fondo speciale

1. Il fondo speciale di cui all'articolo 3 è gestito da un comitato nazionale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Del comitato, posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fanno parte il presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri tra soggetti aventi comprovata esperienza nel

campo della valorizzazione dei beni culturali, un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e un rappresentante del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il sindaco del comune di Cava de' Tirreni o un suo delegato; un rappresentante della provincia di Salerno e un rappresentante della regione Campania; due esperti nominati, tra ricercatori o docenti universitari, con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali; un componente, con funzioni di coordinamento religioso, designato dall'Abate dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni.

2. Al comitato di cui al comma 1 spetta, altresì, il compito di organizzare e di predisporre eventi scientifico-culturali per la celebrazione del millenario dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni nell'anno 2011 e di stabilire il relativo calendario dei lavori.

3. Ai componenti del comitato di cui al comma 1 non spettano emolumenti, compensi o rimborsi di spese a qualsiasi titolo dovuti, e alle spese di funzionamento dello stesso si provvede nell'ambito delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione presso la quale il comitato è istituito.

Art. 5. Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 3, pari a 250.000 euro per l'anno 2009 e a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. (...)

DALLA PRIMA PAGINA

Che il 2011 non passi invano

E' già accaduto in questo Paese: pensate alle macerie lasciate dai mondiali del 90, in cui ci si è tanto spesi (e tanto si è spesi!) per realizzare non solo stadi ma anche opere pubbliche che avrebbero dovuto incidere sull'assetto urbano e sociale delle città coinvolte; pensate al progressivo degrado politico, sociale ed economico (di cui ora viviamo le estreme conseguenze) successivo alla grande rincorsa in cui tutti gli italiani si sono impegnati meritoriamente per entrare fra i Paesi dell'euro. Paragoni eccessivi? E allora, per tornare alla nostra Cava, ricordiamo alcune scelte dell'era Abbo rivelatesi poi disastrose, come l'obiettivo di farne un polo industriale o il tentativo di farla crescere fino a 90mila abitanti. Con ciò non vogliamo dire che il 2011 si rivelerà un appuntamento disastroso, ma vogliamo richiamare l'attenzione sulla necessità che si creino tutti i presupposti perché ciò non avvenga. Lo facciamo adesso che finalmente è stata approvata una legge per orientare e finanziare il progetto ed è stato nominato il Comitato per dirigere gli interventi e le iniziative. Il tutto nasce per la verità un po' tardi e i nostri commissari si muoveranno in tempi ormai insufficienti. La Legge 92 ha stanziato un fondo speciale di 250.000 euro per l'anno in corso (!) e 1.500.000 complessivi dal 2010 al 2012. E' impensabile credere che tutti questi soldi potranno essere spesi per investimenti produttivi ed essere tutti spesi bene. Da qui le paure e le perplessità. Innanzitutto perché, come si sa, «A gatta pe' gghji» e «pressà, facette 'e figlie cecate»; poi perché, ahimè, da parte di diversi cittadini ci giungono frequentemente lamentele di questo tipo: «Qua stiamo a pensare al millenario e si trascurano altre cose (e qui

l'elenco potrebbe essere lungo: la manutenzione delle strade, il caos del traffico, l'abbandono delle frazioni, i servizi igienici nelle scuole, la qualità delle mense per gli alunni, i tombini maleodoranti, la mancanza di spazi ricreativi e di tempo libero per bambini e anziani, i problemi dell'ospedale, le toppe d'asfalto nella pavimentazione del corso e così via). Si tratta di osservazioni o proteste a volte non pertinenti o appropriate, ma altre volte sì, legittime, e vorremmo che il miraggio non facesse perdere la logica d'insieme, che l'ebbrezza dei riflettori proiettati sull'anno 2011 non desse la stura alla ricerca di facili e inutili consensi e passerelle, che produrrebbero solo effetti dannosi e certamente onerosi. Infine la paura nasce da pericolosi segnali di disunione e di contesa che riaffiorano di tanto in tanto al Comune in seno alla maggioranza, e da frequenti dimostrazioni di inconsistenza propositiva da parte dell'opposizione; in sintesi, dal riproporsi di una vocazione suicida della politica cittadina che già troppi danni ha provocato nel passato, anche recente. In occasione dei grandi progetti generalmente si usa dire: «Facciamo in modo che si realizzino investimenti produttivi, che durino». Si dice sempre così; lo dicono i politici, gli amministratori, i burocrati. Salvo poi accorgersi a posteriori che gli investimenti si sono rivelati improduttivi, antieconomici, dannosi.

Lo vogliamo ricordare ai commissari neoeletti, alle amministrazioni comunali e provinciale: «Per il Millennium, non fiori ma opere di bene». Che in questo caso sta a significare: poca apparenza e tanta tanta sostanza, per il bene della città. Cava non potrebbe sopportare le macerie di un 2011 inutile e sprecone.

ENRICO PASSARO

I FATTI

in brezza

Raccolta di fondi e altre iniziative in favore degli extracomunitari

CONVEGNO "Piani di Zona, l'esperienza più evoluta della Regione Campania"



Il sindaco di Cava Luigi Gravagnuolo insieme all'assessore ai Servizi Sociali della Regione Campania, Alfonsina De Felice

Si è svolto presso il plesso di Santa Maria del Rifugio il convegno "Raccontiamoci - Tra il mare e i monti... un'avventurosa estate", organizzato dai Piani di Zona dei Servizi Socio-sanitari Ambito S1 ed Ambito S3. La manifestazione è giunta a conclusione del progetto di fruizione del mare e della montagna per 300 persone disabili dei due Ambiti territoriali. A concludere i lavori l'assessore ai Servizi Sociali della Regione Campania, Alfonsina De Felice, che ha sottolineato come «al centro delle attività che riguardano il sociale occorre mettere passione e spirito imprenditoriale. Al riguardo la nostra Regione è riuscita a passare dal progettificio al servizio vero e proprio. Mi preme sottolineare con piacere come questo progetto abbia messo in evidenza la sinergia positiva che si è realizzata non solo tra i Comuni di un unico Piano di Zona, ma anche tra ben due Piani di Zona nel loro complesso. I Piani di Zona rappresentano l'esperienza più evoluta della politica della Regione Campania, perché riesce a dare voce ai territori».

Il progetto ha visto la partecipazione di circa 250 utenti, che hanno fruito della colonia estiva comprensiva di pranzo in strutture ricettive della costiera amalfitana, oltre che di attività di vela e subacquee. Le attività in montagna, invece, hanno visto le persone disabili percorrere i sentieri delle principali località dei Monti Lattari e del Parco regionale Diecimare. Il privato sociale è stato coinvolto con la partecipazione della Cooperativa Gea (capofila) e delle cooperative Girasole, Emora e L'Onda. Al convegno hanno preso parte il sindaco Luigi Gravagnuolo, Maurizio Durante, Coordinatore Ufficio di Piano Ambito S3, Porfidio Monda, Coordinatore Ufficio di Piano Ambito S1 e Claudio Romano, Rappresentante dell'ATI capofila del progetto e presidente Cooperativa Gea. Nel corso del convegno è stata allestita una mostra fotografica ed è stato proiettato un video-racconto del progetto.

A tutti i nostri lettori i migliori auguri per un sereno Natale e un felice anno 2010



La mobilitazione dell'Associazione "Rossetto" per aiutare gli immigrati di San Nicola Varco

Vergognoso trattamento per i lavoratori stranieri sottopagati, sfruttati e costretti in una cloaca a cielo aperto

PATRIZIA RESO

Senza dubbio è rilevante che un'associazione di Cava, "Eugenio Rossetto", si sia mossa per una raccolta viveri e coperte, rinunciando ad una domenica rilassante, in pantofole, davanti alla televisione. E' ancora più rilevante conoscerne le ragioni. Perché mai la Rossetto ha organizzato uno stand per una pubblica raccolta quando poi i suoi progetti sono notoriamente più articolati e complessi, sempre finalizzati all'integrazione degli immigrati? All'unisono i soci rispondono che questa volta si tratta di un'emergenza umanitaria.

E' scoppiata una nuova guerra? Un terremoto improvviso oppure uno tsunami? Nulla di tutto questo, fortunatamente. Questa volta si tratta di un evento tutto nostro, voluto interamente dall'uomo, che si poteva decisamente evitare, di cui tutti, anche noi di Cava, dovremmo vergognarci: lo sgombero forzato di una comunità di immigrati che, in barba a tutti i sani principi sanitari, etici e politici, vivevano alla stregua di cani randagi, in un'area dismessa nei pressi di Eboli, a San Nicola Varco.

La storia di questi fantasmi d'uomini non è nata oggi. Centinaia e centinaia di magrebini, marocchini, nordafricani in genere, si sono avvicendati dal 1990 in quest'area nata alla fine degli '80 con fini mercatali e mai utilizzata, priva di acqua, luce, servizi igienici; immersa in nella Piana del Sele ma anche in cumuli di immondizia. Ovviamente i benpensanti hanno sempre ritenuto tale situazione di degrado inaccettabile, inumana, pari ad una bomba innescata di virus e batteri pronta ad esplodere da un momento all'altro, fatale per la popolazione locale.

Poche ed impotenti le sensibilità che nel corso di questi decenni hanno richiamato l'attenzione su questa cloaca a cielo aperto. Molte le promesse di costru-



zione di ostelli o palazzine a canone sostenibile in tempi brevi, progetti di accoglienza ed integrazione per gli immigrati forza lavoro. Stiamo parlando di immigrati il cui lavoro, sottopagato, sfruttato, ha ampliato i portafogli dei coloni del posto, e ancora più quello di camorristi e caporali che hanno messo su un'organizzazione criminale di nuovi schiavi, sfruttando ingenuità e disperazione, attirando con false promesse questi uomini, lasciandoli poi alla mercè della miseria, del pregiudizio e di leggi ingiuste. Il lavoro di questi nuovi schiavi ha fatto aumentare il PIL locale di quasi due punti percentuali. Cosa hanno avuto in cambio gli immigrati? Essere ammassati e stipati come bestie; avere per letto un sacco di immondizia; avere per vicini di casa topi e scarafaggi ed infine l'onore dell'intervento della forza pubblica che li ha costretti a sgombe-

rare, togliendo loro anche quell'unico "tetto" sotto cui rifugiarsi dopo 12-14 ore di lavoro e 30 km percorsi a piedi o in bici! Gli immigrati regolari sono stati trasferiti presso i centri d'accoglienza già predisposti; molti degli irregolari sono stati arrestati, moltissimi si sono dati alla macchia nella pineta oppure hanno trovato rifugio nei cimiteri o in qualche tana d'emergenza. Ora tutti vivono più tranquillamente perché quello spettacolo indecoroso non c'è più.

E quando è avvenuto tutto questo? L'11 novembre, che tradizione cattolica e cultura popolare hanno tramandato da generazioni come il giorno dell'estate di San Martino, in ricordo del santo che cedette il suo mantello al mendicante incontrato lungo la strada per proteggerlo dal freddo. La sua generosità fu premiata dal Signore col sole che ogni anno va a riscaldare quella fredda giornata di novembre. Questa volta mi domando quale sarà il premio.

Sgombero forzato di una comunità presente dal 1990

I regolari nei centri d'accoglienza, gli irregolari alla macchia

E se si tornasse alle urne?

Prima di spendere soldi pubblici per consulenze esterne e presidenze varie, si utilizzino al meglio le competenze interne e si "asciughino" la giunta comunale. Altrimenti si chiedi alla città di scegliere



Quei pochi, generosi lettori che, bontà loro, riescono a sopportare i miei articoli, ricorderanno che da tempo propongo un riflessione come dire... "moralizzatrice" rispetto alla vita pubblica cittadina. Anni fa, proprio da questo giornale, lanciavo una proposta destinata ad affermarsi: porre un limite temporale agli incarichi pubblici. Si era alla vigilia della presentazione della lista di *Alleanza di Progresso*, molti ballarono come "komeynista" questa idea, ma i fatti mi diedero ragione: la coalizione non solo fece eleggere per la prima volta Fiorillo sindaco, ma presentò candidati diversi, escludendo persone che già avessero maturato due o più mandati come consigliere comunale.

Fu un'esperienza unica, entusiasmante: una nuova generazione si affermava nella vita amministrativa di Cava e tanti nomi, pur illustri, lasciavano il campo politico locale...

La nuova legge nazionale tuttora in vigore fissava dei criteri non dissimili dalle proposte che avevamo lanciato: un sindaco, ad esempio, può ricandidarsi consecutivamente solo una volta. Purtroppo, insieme al buono, le norme vigenti hanno provocato danni pesantissimi: possibilità di moltiplicazione degli incarichi, dai posti in giunta alle consulenze; privatizzazione fasulla dei servizi, non a caso affidati a società con capitale pubblico e conseguente nuova nomenclatura; moltiplicazione dei compensi (un consigliere

comunale dell'era Abbro percepiva un "gettone di presenza" per ogni seduta consiliare, oggi invece riceve uno stipendio auto-deliberato dallo stesso Consiglio!).

Per porre riparo a questi danni, moltiplicati a dismisura anche a livello di province e regioni, il governo nazionale ha varato uno schema di disegno di legge che, se approvato, consentirà a comuni delle nostre dimensioni, nel prossimo futuro, di poter "godere", come limite massimo, di quindici consiglieri comunali e cinque assessori.

Se pensiamo che le giunte comunali del passato erano formate da sei assessori, possiamo affermare che la storia, come quasi sempre, è destinata a ripetersi. Ed allora ci chiediamo, e giriamo l'idea al primo cittadino ed ai suoi aspiranti sfidanti: perché non anticipare i tempi e farla finita col balletto delle poltrone? Non passa giorno che la stampa quotidiana locale non affronti il tema dei ricambi in giunta: ora per fantomatiche "vendette" interne legate alle recenti primarie di PD, ora per esigenze di allargare all'UDC o ad altri gruppi indipendenti di recente formazione... Diciamoci la verità: il palazzo, nel complesso, offre uno spettacolo mediocre, tra il disinteresse e la sfiducia della popolazione, che sempre più sopporta (o addirittura ignora) la classe politica, alla stregua di un virus, la cui "opera" si vorrebbe evitare...

Il sindaco, invece di logorarsi ulteriormente, potrebbe dire un basta e proporre un sistema diverso: si anticipa la legge, che prima o poi verrà, distribuendo le nuove competenze a sei persone di valore e si chiede ai partiti di riprendere il proprio ruolo: di controllo, di proposta, di partecipazione popolare. Se i membri dell'attuale consiglio comunale non ci stanno, si vada alle elezioni, proponendo un sano dimagrimento destinato a far emergere - in modo trasparente e preventivo - i nominativi dei componenti della futura giunta con la quale si intende amministrare. Si sfidi l'opposizione a fare altrettanto; si dica che, prima di spendere soldi pubblici per consulenze esterne e presidenze varie, si utilizzeranno al meglio le competenze interne alla macchina comunale e si chiedi alla città di scegliere. Si ritorni, soprattutto, ad un sano confronto tra proposte che tengano conto delle reali esigenze della gente comune: ottima l'idea di puntare al Millennio, ma questo non basta. Se vogliamo rilanciare Cava e creare occupazione sfruttando commercio e turismo, bisogna renderla "appetibile" e diversa rispetto alla mediocrità ed al degrado della nostra martoriata Campania.

L'appellativo di "Piccola Svizzera" dovrebbe tornare in auge per caratterizzare una città pulita, ordinata, orgogliosa e gelosa della propria diversità. Sappiamo che non è facile, ma rimanere a cullarsi delle migliori condizioni di cui ancora godiamo significherebbe solo ritardare di qualche anno lo sprofondare nell'abisso.

Risultati di un impegno...

Durante e dopo la guerra nell'ex Jugoslavia:

* ha portato viveri, coperte, giocattoli, materiale scolastico nel campo profughi di Lipovljani (Croazia)

* ha organizzato una lavanderia comune nel campo profughi di Gasinci (Croazia) portando cinque lavatrici dall'Italia

* ha organizzato una classe di informatica nella Scuola Superiore di Economia di Osijek (Croazia) portando 19 computer

* ha organizzato 4 periodi di accoglienza di circa 80 ragazzi croati e bosniaci profughi presso famiglie cinesi e della Costiera Amalfitana

* ha accompagnato in Bosnia una famiglia di cinque persone profuga per anni a Cava ed ha riattato la loro abitazione danneggiata dalla guerra

* ha assistito un bambino croato gravemente malato sfollato ad Osijek facendolo ricoverare due volte in ospedali italiani

Ha collaborato con la fondazione "Regina Pacis" della Caritas di Lecce che accoglie profughi e migranti:

* ha portato viveri e 300 paia di scarpe per bambini e ragazzi

* ha donato attrezzature per la sistemazione di un'officina meccanica

* ha tenuto corsi per insegnare l'uso delle attrezzature donate, ospitando a Cava per due settimane due giovani (un iraniano ed un turco), per un periodo di formazione professionale presso aziende locali operanti nel campo della meccanica.

Ha portato in Albania ai campi profughi di Golem e Burrell i beni raccolti a Cava da varie associazioni per i profughi Kossovani nel 1999:

* ha ospitato per sei mesi nel 2000 quattro studenti dell'Università di Tirana (3 della facoltà di Ingegneria ed 1 della Facoltà di Architettura) che hanno frequentato come uditori i corsi di laurea breve in Edilizia della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli tenuti a Cava

Ha collaborato con il centro di accoglienza di Trieste del Consorzio Italiano di Solidarietà:

* ha portato set di lenzuola e coperte per l'attività di accoglienza notturna dei profughi ed immigrati svolta dal centro

* ha donato un pc connettabile ad Internet al gruppo di minori extracomunitari non accompagnati affidati al Consorzio a Trieste.

Ha raccolto e portato alla sede di Roma del Consorzio Italiano di Solidarietà medicine ed altro materiale sanitario da inoltrarsi all'ospedale di Ramallah in Palestina.

Ha organizzato quattro incontri pubblici sui temi dell'immigrazione, della pace e dei diritti umani:

* Medici Senza Frontiere, il 22/12/2001

* "Da clandestini a cittadini", con Don Cesare Lodeserto, Direttore della Fondazione Regina Pacis della Caritas di Lecce il 22 marzo 2003

* "Non c'è pace senza giustizia", con Padre Alex Zanotelli il 23 giugno 2003

* Banca Etica, con Giuseppe Sottile, Direttore della Filiale di Napoli della Banca Etica, l'11 novembre 2005.

Ha raccolto trecento firme nell'ambito della campagna nazionale per l'approvazione della legge sul diritto di asilo

Ha prodotto e diffuso un opuscolo informativo sulla pratica delle "bambiniere solidali"

Ha organizzato il 12 novembre 2006 la "Festa dei Popoli di Cava"

per favorire la reciproca conoscenza tra cittadini italiani e di altri Stati. La manifestazione si è articolata in stand di presentazione di paesi i cui cittadini vivono e lavorano a Cava, pranzo in comune con piatti delle varie cucine nazionali e pubblica discussione con il Sindaco di Cava sui problemi e proposte dei cittadini stranieri di Cava.

In collaborazione con la Caritas Diocesana Amalfi-Cava ed aprendo un conto corrente bancario presso la Banca della Campania, ha organizzato un servizio che permette ai lavoratori stranieri legalmente residenti a Cava e nei Comuni limitrofi di inviare danaro in patria attraverso i normali canali bancari e con spese estremamente contenute. Il servizio è stato utilizzato da circa trenta lavoratrici straniere.

Insieme alla comunità senegalese di Cava è in contatto con un ospedale di Dakar (Senegal) per l'invio di medicine ed altri presidi sanitari.



www.emergency.it
info@emergency.it

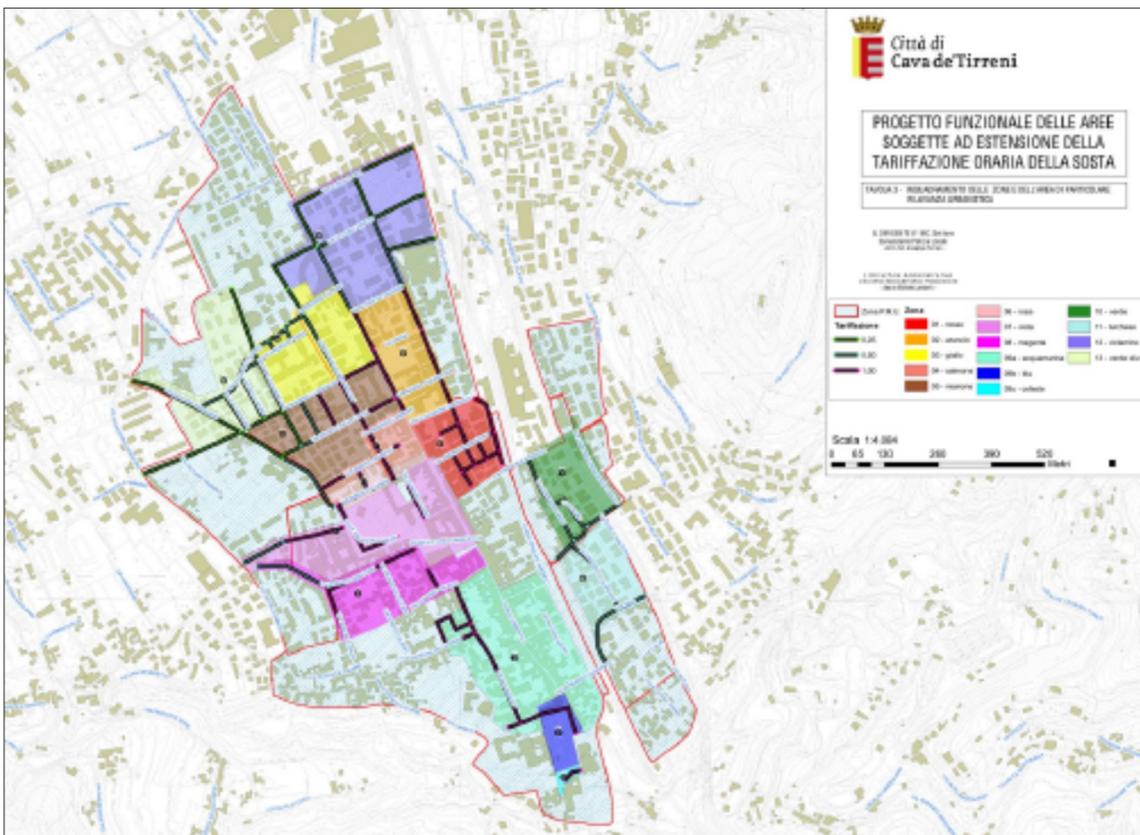
EMERGENCY è un'associazione italiana indipendente e neutrale

Emergency offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà

Emergency promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani



Riordinata la sosta delle automobili Le nuove tariffe dei parcheggi e su strada



La giunta comunale di Cava ha proceduto a un riordino della sosta a pagamento delle auto. Questi i cambiamenti.

Gli orari dei parcheggi a pagamento su strada sono ora i seguenti: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16,00 alle 21,00 (dal 1 novembre al 31 marzo) o fino alle 22,00 (dal 1 aprile al 31 ottobre), ad esclusione dei giorni festivi. I costi: 1,00 €/ora con possibilità di frazionare l'importo con somma minima di € 0,50, per le aree più vicine al centro; 0,50 €/ora con possibilità di frazionare l'importo con somma minima di € 0,25, per le aree immediatamente nelle vicinanze delle prime; 0,25€/ora nelle aree più limitrofe.

Per le aree di parcheggio di piazzale Europa, piazza San Francesco, Via T. Cuomo l'accesso è controllato mediante sistemi automatici di rilascio ticket d'ingresso e con pagamento a mezzo cassa automatica. Le tariffe sono: 1,00 €/ora tutti i giorni con orario 0-24, con l'agevolazione dei primi 20 minuti di sosta gratuiti.

Parcheggio Area Mercatale, corso Giovanni Palatucci: 1,00 € ogni 6 ore frazionabili con minimo € 0,50 per le autovetture; per gli autobus intera giornata (0-24); € 3,00 prima ora; € 1,50 ore successive o frazioni; € 10,00 minimo 12 ore (sosta lunga):

Parcheggio Via Corradino Schreiber: 0,80 €/ora frazionabili con minimo € 0,40, l'accesso è controllato mediante sistemi automatici di rilascio ticket d'ingresso e con pagamento a mezzo cassa automatica.

Parcheggio Via Antonio Gramsci: 0,20 €/ora frazionabili con minimo € 0,10.

Ai residenti e domiciliati è rilasciato 1 permesso di sosta tipo "D" per unità abitativa che non disponga di autorimesse o lo-

ghi interni ad aree condominiali, o altro spazio utile per la sosta all'esterno della sede stradale. Il canone annuale è di € 50,00.

Ai medici di base, pediatri, medici fiscali, assistenti socio-sanitari e familiari, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni pubbliche e per il tempo strettamente necessario per le visite domiciliari brevi (max 60 minuti) è rilasciato permesso di sosta tipo "F". La sosta è consentita in tutta l'area soggetta a tariffazione a condizione che sul parabrezza del veicolo venga esposto: il permesso di sosta; il disco orario per indicare in modo visibile l'inizio della sosta; il contrassegno rilasciato dall'ordine dei medici.

Gli abbonamenti vengono rilasciati esclusivamente per le aree di parcheggio fuori strada, al fine di evitare su strada qualsiasi tipologia di sosta lunga e favorire il "turnover". Sono previste varie tipologie:

- residenti nell'ambito delle zone di appartenenza per la seconda autovettura purché siano sprovvisti di garage o altra area di sosta condominiale idonea allo stazionamento dei veicoli, € 30,00;

- operatori dei pubblici esercizi, commerciali, dipendenti pubblici e privati, con possibilità di assegnare all'abbonamento due numeri di targa, mensile € 30, semestrale € 150, annuale € 250.

Sono anche previste agevolazioni per le donne in stato interessante (Parcheggio Rosa), per i residenti di età superiore ai 65 anni, per i donatori di sangue presso il Presidio Ospedaliero, per i residenti nelle frazioni interessati a contrarre abbonamenti nell'area mercatale e Via A. Gramsci (€ 60 annuali).



Si parte da un minimo di 25 centesimi

Previsti differenze per zone, soste lunghe, abbonamenti e agevolazioni

Aree con tariffe sosta € 0,25/ora

- Via M. Della Corte
- Via S.M. Castaldi
- Via Papa Giovanni XXIII
- Via E. Talamo
- Via Dello Scire'
- Via G.B. Castaldo
- Via G. Filangieri
- Via A. Gramsci
- Viale G. Marconi
- Corso G. Mazzini
- Via P. De Ciccio
- Via C. Tafuri
- Viale Degli Aceri
- Via V. Veneto
- Via A. Di Mauro

- Da Martiri della Libertà a Via G. Filangieri
- Da Martiri della Libertà a Via G. Filangieri
- Da Via M. Della Corte a largo De Filippis
- Da Papa Giovanni XXIII a Via G. Filangieri
- Da Via S.M. Castaldi a Via E. Talamo
- Da Via S.M. Castaldi a Via E. Talamo
- Da Via S.M. Del Rovo a Via A. Gramsci
- Da Via E. Di Marino a Via G. Filangieri
- Da Via E. Talamo a Via P. De Ciccio
- Da Via C. Tafuri a Viale Degli Aceri
- Da Viale G. Marconi a corso G. Mazzini
- Da corso G. Mazzini a Via XXV Luglio
- Da corso G. Mazzini a Via XXV Luglio
- Da Via C. Tafuri a Viale Degli Aceri
- Da Via XXV Luglio a Via V. Veneto

Aree con tariffe sosta € 0,50/ora

- Via R. Senatore
- Via G.L. Parisi
- Via G. Filangieri
- Via M. Della Corte
- Via M. Della Libertà
- Via S.M. Castaldi
- Via E. Talamo
- Via V. Virno
- Viale G. Marconi
- Piazza De Stefano
- Corso G. Mazzini
- Via V. Veneto
- Via Sala
- Via O. Di Giordano
- Via C. Biagi
- Via Cap. F. Carillo
- Via T. Di Savoia
- Via Carlo Santoro

- Da Via R. Baldi a Piazza De Stefano
- Da Viale F. Crispi a Piazza De Stefano
- Da Viale M. Della Corte a Via M. Garzia
- Da Via Martiri della Resistenza a via Papa Giovanni XXIII
- Da Via S.M. Castaldi a Via A. Della Corte
- Da Via Martiri della Resistenza a via Papa Giovanni XXIII
- Da Corso G. Mazzini a Via Papa Giovanni XXIII
- Da Viale G. Marconi a Via Papa Giovanni XXIII
- Da Via S.M. Castaldi a Via E. Talamo
- Da Via G. L. Parisi a Via E. Di Marino
- Da Via a. De Gasperi a Via P. De Ciccio
- Da Via A. De Gasperi a Via C. Tafuri
- Da incrocio Via Caliri a Via R. Ragone (cavalcavia A3)
- Da Via Sala a Via T. Di Savoia
- Da Via T. Di Savoia a Via P. Atenolfi
- Da Via C. Santoro a Via P. Atenolfi
- Da corso P. Amedeo a Via C. Santoro
- Da Via T. Di Savoia a Via Cap. F. Carillo

Aree con tariffe sosta € 1,00/ora

- Viale G. Marconi
- Corso G. Mazzini
- Via V. Veneto
- Via S.M. Castaldi
- Via M. Della Corte
- Via M. della Resistenza
- Via U. Mandoli
- Via A. Lamberti
- Via M. Garzia
- Via Accarino
- Via D. Ferraioli
- Viale F. Crispi
- Viale R. Senatore
- Via R. Baldi
- Via G. Bassi
- Via A. Balzico
- Piazza V. Emanuele II
- Via T. Cuomo
- Via A. Balzico
- Via B. Avallone
- Via XXIV Maggio
- Via G. Pellegrino e traverse
- Via F. Parisi
- Piazza San Francesco
- Corso Umberto I
- Via G. Trara Genoino
- Corso P. Amedeo
- Via M. Benincasa
- Via V. Montefusco
- Via A. Sorrentino
- Via Mafalda di Savoia
- Via G. Verdi
- Via D. Alighieri
- Via A. Caputo
- Via Arena
- Via A. De Gasperi

- Da Via Accarino a Via S. M. Castaldi
- Da Via S. M. Castaldi a Viale G. Garibaldi
- Da Viale G. Garibaldi a Via A. Gasperi
- Da Viale G. Marconi a via Martiri della Resistenza
- Da Viale G. Marconi a via Martiri della Resistenza
- Da Via S.M. Castaldi a Via A. Della Corte
- Da Via G. Filangieri a Corso Umberto I
- Da Viale Marconi (anche tratta chiuso) a Corso G. Mazzini
- Da Viale Marconi a Via G. Filangieri
- Da T. Cuomo a Viale G. Marconi
- Da Via M. Garzia a Via U. Mandoli
- Da Via M. Garzia a piazza E. Abbro
- Da piazza E. Abbro a Via R. Baldi
- Da Via G. Bassi a Via R. Senatore
- Da Via S. Celano a Via R. Baldi
- Da Via S. Celano a Via B. Avallone
- Da Via A. Balzico a Piazza Roma
- Da Piazza Roma a Via G. Accarino
- Da Via B. Avallone a Via F. Alfieri
- Da Via XXIV Maggio a Via A. Balzico
- Da Via B. Avallone a piazza San Francesco
- Da Via B. Avallone al civico 22
- Compreso parcheggio
- Compreso parcheggio e viale d'accesso al Santuario
- Da piazza san Francesco a corso P. Amedeo
- Da Via E. De Marinis per metri 50
- Nelle zone individuata con stalli di sosta
- Da Viale G. Garibaldi a Via A. Sorrentino
- Da Via M. Benincasa a Corso Umberto I°
- Da Corso Umberto I° a Corso P. Amedeo
- Da Corso P. Amedeo a Via G. Verdi
- Da Via A. Sorrentino - alla fine di Via G. Verdi
- Da Via A. Sorrentino a Via M. di Savoia
- Da Via A. Sorrentino a Via M. di Savoia
- Da corso G. Mazzini a Via V. Veneto
- Da corso G. Mazzini a Via V. Veneto

Istituto Tecnico Commerciale "Matteo Della Corte"

Tempi duri per gli studenti che fanno "filone"

Registro elettronico consultabile "on line" dai genitori in maniera riservata

Per gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Matteo Della Corte" sarà molto difficile fare "filone" a scuola senza che i genitori se ne accorgano. E' stato, infatti, istituito il registro elettronico che consentirà ai genitori di prendere visione in maniera riservata e quasi in tempo reale delle eventuali assenze e, persino, dei ritardi. I genitori saranno, infatti, forniti di una password di accesso che permetterà di sapere già dalle ore 11 del mattino se i loro figli sono in classe. Il registro è stato creato anche per poter seguire il profitto scolastico. Basta collegarsi al sito dell'istituto, "entrare" nelle schede dello studente e informarsi quotidianamente anche dei voti nelle varie materie. «E' un innovativo e importante servizio offerto alle famiglie - spiega il dirigente scolastico Sabatino Petrone - che consentirà ai genitori di essere informati in modo riservato e nell'assoluto rispetto della privacy anche dell'andamento scolastico dei loro figli». Saranno, infatti, gli stessi docenti, anch'essi



forniti di password che consente di accedere esclusivamente alle schede elettroniche dei propri alunni, che inseriranno in questo ambiente virtuale oltre alle eventuali assenze anche l'esito delle interrogazioni e il voto ottenuto nei compiti in classe. «Un nuovo servizio che la nostra

scuola - conclude il dirigente Petrone - vuole offrire ai genitori che potranno così monitorare da casa l'andamento scolastico dei figli, intervenendo se necessario per sollecitarli a un maggiore impegno qualora si verifici qualche defaillance».

FRANCESCO ROMANELLI

ASSOCIAZIONE la Nostra Famiglia

Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno
per le patologie neuromotorie
e del linguaggio in età evolutiva

CAVA DE' TIRRENI 84013 (SA), Via Marghieri, 20 - Loc. Rotolo
Tel: 089/441.094 - Fax: 089/463.799 - E-mail: cava.lnf@libero.it

Il Centro dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Cava de' Tirreni opera dal 1976 presso la "Villa Ricciardi" a Rotolo. Accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi in difficoltà in età evolutiva (da 0 a 18 anni). Il Centro si occupa di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale neuromotoria e neuropsichica dell'età evolutiva; dell'inserimento sociale e scolastico di bambini affetti da disabilità fisiche o psico-mentali. Particolare attenzione viene rivolta alle paralisi cerebrali infantili, alle disabilità neuro-visive, ai ritardi intellettivi (con le diverse implicazioni della comorbilità relativa agli aspetti motori, cognitivi, del linguaggio e del comportamento). La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

conto corrente postale
n. 16940223
oppure bonifico bancario
sul c/c IBAN IT 28 N
030695127100000765157
intestati all'Associazione
"La Nostra Famiglia"
indicando la causale:
AMICO della RICERCA



DIVENTA
ANCHE TU
AMICO
DELLA
RICERCA

I FATTI in brezza

Il valore della convivenza secondo l'AMCI

Ha avuto inizio ad ottobre l'anno sociale della sezione cavese dell'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiana) guidata da Giuseppe Battimelli, presidente diocesano nonché consigliere nazionale del sodalizio, con un convegno sul tema: "Il FAVOR VITAE: valore fondante della convivenza umana". Ha relazionato sull'argomento Lucio Romano, dirigente ginecologo dell'Università "Federico II" di Napoli. Il professore Romano ha inteso rilanciare la campagna nazionale "Liberi per vivere, amare la vita sino alla fine" che è stata indetta nella scorsa primavera. Sono stati, inoltre, numerosi gli spunti di riflessione soprattutto sulla distinzione tra cura, assistenza e terapia riguardo soprattutto alla idratazione ed all'alimentazione assistita. All'incontro è intervenuto anche il presidente dell'ordine dei medici della provincia di Salerno, Bruno Ravera, che ha sollecitato su materie tanto delicate un confronto serio e pacato, evitando contrapposizioni e lacerazioni ideologiche.

Deposito autobus a Santa Lucia

Inaugurato il nuovo deposito aziendale del consorzio salernitano trasporti pubblici (Cstp) ubicato in via delle Arti e dei Mestieri n.1 (accanto all'ex bruciatore, nei pressi del ponte di Monticelli) nella frazione Santa Lucia. La nuova sede sorge su una superficie di oltre 6000 (seimila) mq. Il personale di ufficio e operativo si insedierà dal prossimo mese di gennaio.

Lo "spostamento" del deposito del Cstp a Santa Lucia libera l'area tra piazza Amabile (ex piazza Lentini) e via Mazzini, dove a breve dovrebbero iniziare i lavori per la demolizione della vecchia sede ed iniziare successivamente i lavori per la costruzione del teatro.

La scomparsa della mamma di Gasparri

E' deceduta Iole Siani, madre del senatore Maurizio Gasparri. Mons. Orazio Sorocelli, arcivescovo di Amalfi-Cava, ha celebrato i solenni funerali. Gremita la cattedrale. In prima fila il marito Domenico Gasparri e i figli Maurizio e Clemente. Numerose le autorità presenti: il presidente del Senato Renato Schifani, il ministro della Difesa Ignazio La Russa, il ministro della Gioventù Giorgia Meloni, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Leonardo Gallitelli, il sindaco di Cava de' Tirreni Luigi Gravagnuolo, il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli, il vice capogruppo del Pdl alla Camera Italo Bocchino, il prefetto di Salerno Sabatino Marchione.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Rinnovati gli organi collegiali dell'associazione politico-culturale

"La Rosa di Gerico", Maria Luisa Grieco alla guida

La neo presidente d'accordo con l'uscente Buongiorno: "Non siamo contro, pronti a collaborare con l'amministrazione"

PATRIZIA RESO

Il 20 novembre scorso sono stati rinnovati gli organi collegiali dell'associazione politico-culturale "La Rosa di Gerico". Il neo consiglio direttivo è così costituito: Maria Luisa Grieco, presidente; Emilia Di Mauro e Giuliana Scapolatiello, vicepresidenti; Maria Benevento, Giuseppina Buongiorno, Flora Calvanese, Carmela Lambiase, Elena La Torraca, Maria Teresa Melchionda, Angela Maria Pellegrino, Bianca Senatore, consiglieri.

D'obbligo, in occasione delle votazioni, rivolgere alcune domande alla presidente uscente, Pina Buongiorno, ed alla neo presidente, Marisa Grieco.

Come mai si è candidata come semplice consigliere, rinunciando alla presidenza?

Buongiorno: «Ho completato due mandati, il che equivale ad impegno notevole ed è comprensibile che ci sia un avvicendamento, per avere un ricambio non solo di energie, ma di idee. Se così non fosse l'associazione rischierebbe

di rappresentare una sola persona senza rispecchiare quella che è la dinamica della società».

Cosa lascia in eredità?

Buongiorno: «In questi quattro anni ho fatto tanto, abbiamo fatto tanto. Personalmente forse potevo fare di più, ma tutto il nostro operare si basa sul volontariato, sia in termini di tempo che di fondi, in quanto l'associazione si muove solo col contributo delle socie».

Quest'esperienza cosa le ha dato?

Buongiorno: «L'associazione mi ha dato più di quello che mi aspettavo! Ho imparato a confrontarmi in maniera dialettica, a 360°, cosa non facile. Ognuno ha espresso sempre il proprio parere in piena libertà ed autonomia, ed io mi sono sforzata di essere la sintesi di tutte queste opinioni».

Si è detto, in più di un'occasione, che La Rosa di Gerico sia un'associazione che si muove contro l'amministrazione Gravagnuolo.

Buongiorno: «Onestamente, ripercorrendo le tappe che abbia-



A sinistra Maria Luisa Grieco; a destra la presidente uscente Pina Buongiorno



tesì, non credo siano imputabili a noi. All'interno ci sono donne che hanno ritenuto di esprimere il proprio pensiero sempre nel rispetto della collettività, non certamente per perseguire fini personali. Nessuna di noi ha guadagnato dei vantaggi, né da un punto di vista economico né politico, partecipando attivamente alla vita associativa».

Cosa ha ereditato?

Grieco: «Sicuramente un'associazione che si è affermata a Cava, che si è fatta conoscere e che con-

ta un nutrito numero di socie. Ereditò un percorso già avviato, in maniera egregia da Pina. Intendo coinvolgere ancora di più sia le socie che le donne del territorio, considerato che un'accusa mossa all'associazione è quella di essere un po' di élite. E' chiaro che l'associazione, al di là di chi la rappresenta, è frutto di un lavoro di gruppo. Lavoreremo ancora in questa direzione, cercando anche di far emergere tutte quelle potenzialità rimaste latenti».

Si è detto, in più di un'occasione, che La Rosa di Gerico sia un'associazione che si muove contro l'amministrazione Gravagnuolo.

Grieco: «Personalmente ho vissuto dall'inizio la storia di quest'associazione e ritengo questo giudizio dettato da una visione miope. Abbiamo cercato più volte di sfatare quest'opinione e continueremo a dimostrare che il nostro intento è unicamente quello di collaborare con l'amministrazione, cercando anche di essere di stimolo, per il bene di Cava».

Spiritualità sacrificata al materiale e al folclore

Soricelli: "Parroci, troppe feste e effetti speciali"

Il vescovo chiede ai sacerdoti una maggiore sobrietà nella gestione delle parrocchie



L'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni Orazio Soricelli

«Siate sobri nella gestione delle vostre parrocchie», è questo l'invito di Mons. Orazio Soricelli, arcivescovo della diocesi di Amalfi-Cava, rivolto ai sacerdoti nella lettera per l'anno sacerdotale. In una società dell'apparire Soricelli invita a meditare ed a riflettere: «Viviamo in un tempo di incertezze pastorali per cui - continua - a volte può risultare più facile aggregare i fedeli, ovvero tradurre in prassi pastorale la missione dell'annun-

cio del Vangelo attraverso attrazioni, iniziative e feste, nobili nelle intenzioni ma che tante volte sembrano inseguire soltanto effetti speciali che mettono in evidenza o tendono ad accontentare il folklore e poco il misticismo dell'evento». Tali espedienti certamente non sono graditi al Pastore della Chiesa di Amalfi-Cava e, infatti, rivolge a tutti «un appello alla sobrietà che tende a valorizzare la pastorale ordinaria fatta di

formazione e catechesi, umile disponibilità all'incontro con le persone».

Soricelli insiste nell'affermare che la Chiesa è soprattutto sostanza e poca forma. «Il Vangelo - conclude - ci esorta a puntare sull'essenziale che vuol dire portare Gesù alla gente, senza insegnare i numeri, l'applauso ed il palcoscenico». E' molto esplicito nell'affermare che bisogna «dare più sobrietà alle feste patronali pri-

vileggiando lo spirituale sul materiale senza mai tralasciare l'attenzione per la carità, per il bisogno dei più poveri».

Don Angelo Mansi, dell'Ufficio Catechistico diocesano, nel commentare la lettera di monsignor Soricelli spiega anche che nella nostra società il prete deve evitare «un attivismo sfrenato e senza coerenti risvolti con la propria missione».

FRANCESCO ROMANELLI

Nella Basilica della Madonna dell'Olmo

Acquasantiere vuote per evitare contagi

Segno della croce all'asciutto per motivi igienico-sanitari

Una volta ci si recava in chiesa soprattutto per "curare" lo spirito. Ora i sacerdoti si adoperano anche per salvaguardare il corpo. Per evitare, infatti, di contrarre malattie da contagio la comunità dei filippini che opera nella Basilica della Madonna dell'Olmo non verserà l'acqua santa nelle due belle acquasantiere a forma di conchiglia ubicate ai lati della navata centrale. Ne viene naturalmente precisato anche il motivo in un avviso esposto: «Per motivi igienico-sanitari non è più possibile in questa acquasantiere versarvi l'acqua santa per farsi il segno della croce ogni volta che entriamo in questa basilica».

Per evitare, infatti, che le impurità generate dall'acqua rafferma che si depositano nel fondo delle due acquasantiere potessero veicolare virus e altri germi nocivi per la salute, i padri filippini hanno optato, almeno per il momento, di evitare possibili con-



tagi. Con questo gesto intendono diffondere tra i loro fedeli soprattutto "la cultura della prevenzione" che si concretizza in un'adesione attenta e sistematica alle regole igieniche dettate dal ministero della salute.

I padri filippini cavesi si allineano quindi ai rappresentanti della chiesa britannica, che già dallo scorso mese di luglio hanno "vietato" l'acqua santa nei luoghi sacri perché può facilmente diventare fonte

di infezioni e un mezzo di rapida diffusione dei virus, e ad alcuni vescovi brasiliani che hanno di recente messo al bando le acquasantiere in quattro stati su disposizione del ministero della sanità.

Anche da questi piccoli gesti è possibile prevenire malanni che potrebbero nuocere seriamente alla persona. I padri non vogliono creare alcun allarmismo ma con questa iniziativa sono più che mai convinti che è "meglio prevenire che curare".

Presentazione dell'ultimo libro di Mario Avagliano al C.U.C.

Lunedì 28 dicembre, alle ore 19,00 sarà presentato al Club Universitario di Cava de' Tirreni il libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri, edito da Einaudi, "Gli internati militari italiani. Diari e lettere dai lager nazisti 1943-1945". Interverranno il sindaco Luigi Gravagnuolo, il prof. Graziano Palamara, dell'Università di

Salerno, e uno dei due autori, il cavese, storico e giornalista Mario Avagliano. Nel corso della serata saranno letti da Enrico Passaro alcuni passi tratti da lettere e diari scritti da internati nel periodo compreso fra l'8 settembre, data dell'armistizio, e la fine della guerra. Sarà presente, inoltre, l'ex internato Crescenzo Scarano.



Uno sportello legale per gli extracomunitari



La Caritas diocesana di Amalfi-Cava si arricchisce dall'11 novembre 2009 di un nuovo luogo di ascolto a favore di stranieri in difficoltà, ovvero lo sportello legale per gli extracomunitari. Questo che si avvarrà della consulenza gratuita dell'avvocato Alessandro La Torraca, sarà aperto ogni mercoledì dalle ore 9.30 alle 11.30 presso il Palazzo Vescovile in piazza Duomo, 9 a Cava de' Tirreni.

«L'apertura di questo nuovo sportello - afferma il direttore della Caritas diocesana Rosario Pellegrino - non vuole essere un semplice servizio aggiuntivo offerto al pubblico, ma un nuovo modo di rapportarsi al tema della mobilità umana sempre più avvertito sul nostro territorio come in ogni altro luogo, che mira ad andare oltre i soli interventi contingenti di emergenza e che cerca di alimentare una piena accoglienza da parte delle nostre comunità verso queste persone che hanno dovuto per varie ragioni lasciare il loro paese d'origine, e favorire una effettiva integrazione degli stranieri sul territorio locale».

Lo sportello legale extracomunitari è un'appendice di quello giuridico già da anni funzionante in diocesi, si pone tra i suoi compiti la presa in carico delle storie di sofferenza degli utenti extracomunitari, l'ascolto delle loro difficoltà, l'accompagnamento in un percorso di superamento delle stesse attraverso consulenza e orientamento legale.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Caritas diocesana di Amalfi-Cava (tel/fax 089466030; e-mail caritasamalficava@libero.it).

L'impegno e la generosità dei donatori come te permettono ai nostri operatori umanitari di rispondere rapidamente alle emergenze in tutto il mondo salvando centinaia di migliaia di vite ogni giorno.

C'è ancora molto da fare per questo ti chiediamo di unirti a noi.



COME DONARE

- Carta di credito
- telefonicamente chiamando il numero verde 800996655 oppure il numero 06.44.86.92.25
- per fax inviando il modulo di donazione
- Conto corrente postale
- bollettino di conto corrente postale n°87486007 intestato a Medici Senza Frontiere onlus, via Volturino 58, 00185 Roma
- da Internet collegandosi al sito delle poste (solo per utenti bancoposta)
- Bonifico bancario
- Banca Popolare Etica - IBAN: IT58 D 05018 03200 000000115000
- Banca Monte dei Paschi di Siena - IBAN: IT96 N 01030 03206 000001420095
- Assegno bancario
- assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa a Medici Senza Frontiere

Le suggestioni del mondo classico nella mostra di De Chirico

Fino al 14 febbraio nella Galleria Civica d'Arte di Santa Maria del Rifugio

Continua fino al 14 febbraio, nella Galleria Civica d'Arte posta nell'ex convento di Santa Maria del Rifugio, la mostra *Giorgio de Chirico. La suggestione del Classico*. Sono esposte circa 50 opere tra dipinti, sculture e reperti archeologici.

L'esposizione è curata da Matilde Romito, Sabina d'Angelosante e Victoria Noel-Johnson, promossa dal Comune di Cava de' Tirreni e dalla Provincia di Salerno, organizzata e prodotta da Alef - cultural project management.

I dipinti e le sculture del grande artista in mostra a Cava furono realizzati tra gli anni Venti e gli anni Settanta e sono ispirati al mondo classico greco.

«Senza la scoperta del passato - era solito affermare de Chirico - non è possibile la scoperta del presente». In questo caso, il pittore è l'erede non solo delle grandi tendenze romantiche, quanto di quelle della migliore tradizione classica.

Nato a Volos, in Grecia nel 1888, de Chirico non poteva che porre alla base della propria autobiografia il paesaggio culturale della sua infanzia, non separato dalla considerazione dell'impatto svolto dal Mediterraneo come ispiratore di cultura.

Orari:

martedì - venerdì: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00
sabato e domenica: 10.00 - 20.00
lunedì: chiuso

Biglietti:

intero: € 8,00
ridotto: € 6,00
ridotto speciale scuole: € 5,00



Nelle foto, opere di Giorgio De Chirico. In alto a sinistra, Ganimede e il suo cavallo; sotto, I gladiatori dopo il combattimento (1968); sopra, Il pensatore (1973)

SCAFFALE

E la luce sia

ARMANDO FERRAIOLI

Il progetto della luce si sviluppa su un rapporto di tre elementi: le sorgenti, il soggetto e l'ambiente. Le sorgenti sono gli elementi dove la luce si genera. Esse possono essere una manifestazione presente in natura, ad esempio il sole, oppure riprodotte tecnicamente in vari modi. Il soggetto, quale elemento della triangolazione, scaturisce dalla considerazione che la luce c'è perché noi la percepiamo per la nostra capacità fisiologica. L'uomo percepisce la luce direttamente ma anche in rapporto all'elemento ambiente, che è infatti il terzo elemento della triangolazione. Infatti l'ambiente, lo spazio, i materiali sono illuminati e noi li percepiamo come qualcosa in cui siamo. L'uomo rispetto alla luce ha una serie di reazioni fisiologiche e psicologiche che ancora oggi sono oggetto di studio e di ricerca e che mettono in discussione prassi di progettazione consolidate nell'ambito dell'illuminotecnica.

Studiosi di fama mondiale sostengono che, grazie alle ricerche sugli effetti della luce sugli esseri umani condotte negli ultimi anni, ci sono le premesse perché il Design dell'illuminazione possa compiere una svolta epocale, in termini di prodotti ed impianti, non solo della visione ma anche del benessere psicofisico umano nei luoghi di lavoro e residenziali ovvero sull'effetto che la luce può avere in senso positivo o negativo sugli esseri umani. In questo interessantissimo testo viene presentato lo stato di avanzamento delle ricerche che riguardano la luce, lo spazio, le attività, i contesti culturali, l'età ed il sesso. I temi trattati nei vari capitoli del libro, sulle relazioni tra luce ed effetti fisiologici e psicologici, sono ignoti alla vastissima popolazione di utenti e alla maggior parte dei progettisti. L'idea lanciata dall'autore è che tutto ruota attorno ad un attore principale: l'essere umano, con il suo organismo biologico, le sue esigenze, le sue aspirazioni, i suoi desideri e le sue emozioni e dalla lettura di questo testo vengono alla luce elementi di confronto tra le varie discipline per il Design della luce.

M. Rossi

DESIGN DELLA LUCE. FONDAMENTI ED ESPERIENZE NEL PROGETTO DELLA LUCE PER GLI ESSERI UMANI
Maggioli Editore (Rimini) 2008
240 pagine • € 40,00

Conclusa l'VIII Edizione del Premio "Badia"



Si è conclusa l'VIII edizione del Premio "Badia", il concorso letterario organizzato dal Comune di Cava de' Tirreni e dal Distretto Scolastico Cava Vietri. I premiati sono Francesca Baldi (Liceo Ginnasio "M.Galdi"), prima nella graduatoria assoluta e nella sezione "Analisi", terza in "Creatività", Roberta Costabile (Linguistico "Defilippis") è risultata seconda assoluta ed anche per "Creatività", terza in "Analisi"; Anita Vitale (Liceo Scientifico "A. Genoino") è giunta terza assoluta e prima in "Creatività".

Riconoscimenti anche per Gennaro Ferrentino (ITC "Della Corte"), secondo in analisi e primo d'Istituto, e per Maria Lucia Milite (Liceo "M.Galdi"), terza in "Creatività". Primi d'Istituto anche Yole Gentile (Ist. Professionale "G. Filangieri") e Giovanni Di Domenico (ITG "Vanvitelli").

Gli studenti ed il pubblico interessato hanno incontrato nella Sala del Consiglio Comunale le scrittrici Loredana Frescura e Mariolina Venezia. La prima è autrice di "La voce di noi due", seconda classificata dopo Fabio Volo ("Un posto nel mondo"); Mariolina Venezia, terza classificata con "Mille anni che sto qui", già tradotta e venduto in venti paesi (ed ora lo stanno stampando in Cina), ha raccontato uno spaccato della storia italiana, dall'Unità al Muro di Berlino, attraverso le vicende di una famiglia del piccolo paese di Grottole, in Basilicata.

Nella foto: le tre studentesse vincitrici del Premio Badia 2009 (Francesca Baldi, Roberta Costabile rappresentata dalla madre, Anita Vitale) e le due scrittrici premiate (Loredana Frescura e Mariolina Venezia)

Teatro, Folklore, Musica, Arti Visive, Storia della Città, Poesia e Letteratura

Dalle associazioni culturali nasce la Consulta De Rosa: "Una grande risorsa per Cava"

Nel corso della prima assemblea delle associazioni culturali sono stati eletti i membri della Consulta per le sei sezioni: Teatro, Folklore, Musica, Arti Visive, Storia della Città, Poesia e Letteratura.

Sono stati eletti **Domenico Venditti** (Associazione Piccolo Teatro al Borgo) per la sezione Teatro, **Antonio Luciano** (Pistonieri Santa Maria del Rovo) per la sezione Folklore, **Luisa Rescigno** (l'lo, il Noi, la Musica), per la sezione Musica, **Manuel Lupi** (Associazione Blank) per la sezione Arti Visive, **Alfredo Bisogno** (Centro Studi Comunitas), per la sezione Storia della Città, **Rosa Pironti** (A.S.N.I.), per la sezione Poesia e Letteratura.

Fra essi, Antonio Luciano è stato eletto in seno alla Consulta culturale cittadina che avrà il compito di interloquire con l'amministrazione comunale in ordine alla programmazione culturale annuale.

Fanno parte della Consulta cittadina, il sindaco, un rappresentante dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, due rappresentanti delle Associazioni di categoria del commercio, quattro cittadini non amministratori comunali con comprovata competenza in campo culturale e turistico, di cui tre indicati dai gruppi consiliari di maggioranza ed uno designato dai gruppi di minoranza.

L'assessore Gianpiero De Rosa ha espresso la sua soddisfazione: «Un nuovo grande passo in avanti nella realizzazione del programma elettorale del

Sindaco Gravagnuolo. Il regolamento per la Cultura, l'istituzione dell'albo delle associazioni, la nomina della Consulta delle associazioni. Tanti tasselli che rendono estremamente partecipativo il processo che conduce all'approvazione della programmazione culturale della Città di Cava».

L'associazionismo, secondo De Rosa, rappresenta una grande risorsa per la città. «Basti pensare che la maggior parte delle iniziative culturali e di promozione turistica, compresi gli eventi storici e folkloristici, sono frutto dell'impegno e del contributo spontaneo derivante dall'amore per la propria città, offerto da tantissimi volontari iscritti a diverse associazioni».

Un apprezzamento particolare l'assessore De Rosa lo rivolge all'associazionismo di categoria che è a fianco da tantissimi anni al commercio, segmento essenziale dell'economia cittadina, e che costituisce per gli operatori del settore un riferimento stabile e qualificato.

«A tal proposito - conclude De Rosa - riteniamo sia giusto e utile continuare a operare per un sempre maggiore coinvolgimento di tali realtà in un dibattito e un confronto stabile circa l'organizzazione annuale delle attività promosse dall'amministrazione comunale nei settori della cultura, del commercio e del turismo».

F.R.



Sopra, uno spettacolo del Piccolo Teatro al Borgo, diretto da Mimmo Venditti; sotto, i trombonieri in azione nel corso della Disfida dei Trombonieri allo stadio



Quarta edizione del "Premio Guido Di Domenico"

Al Club Universitario convegno sulla malattia neoplastica e borse di studio a studenti

Si è svolta il 7 novembre 2009, presso i locali del Club Universitario Cavese di Cava de' Tirreni, una manifestazione organizzata dal Comitato per il premio "Guido Di Domenico" in collaborazione con l'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro - sez. di Salerno Luana Basile. Il tema in discussione era "La malattia neoplastica: uno stile di vita? Relazione tra la malattia neoplastica e l'utilizzo delle sostanze psicoattive".

I relatori sono stati il dott. Aniello Basile, presidente dell'A.I.C.A.T. (Associazione Italiana Club Alcolisti in Trattamento) ed il prof. Andrea Ghiselli, primo ricercatore dell'I.N.R.A.N. (Istituto Nazionale per la Ricerca sull'Alimentazione e Nutrizione). Moderatore il prof. Alfonso Maria D'arco, Direttore Dipartimento di Oncematologia Azienda Sanitaria Salerno, Presidio Ospedaliero Nocera Inferiore-Pagani. Nel corso della serata sono state assegnate quattro borse di studio a studenti dell'Istituto alberghiero di Salerno.

Alla manifestazione sono stati concessi il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di

Salerno, del Comune di Cava de' Tirreni, dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Salerno.

Il comitato per il premio "Guido Di Domenico" si è costituito, spontaneamente, nel 2006 e, in collaborazione con l'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro - sez. di Salerno Luana Basile, persegue l'intento di sensibilizzare i cittadini alla prevenzione della malattia neoplastica con l'organizzazione di manifestazioni scientifico-culturali aventi, come filo conduttore, lo "stile di vita".

Nel 2007, il Comitato per il premio "Guido Di Domenico" ha istituito una borsa di studio indirizzata ad alunni della scuola media superiore.

Nel novembre 2008 sono state consegnate le prime quattro borse di studio ad altrettanti alunni dell'Istituto Alberghiero I.P.S.A.R. "Roberto Virtuoso" di Salerno che hanno potuto frequentare uno stage formativo di una settimana presso le cucine del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'Istituto Tumori di Milano, diretto dal prof. Franco Berrino.



EMERGENZE FILIPPINE, INDONESIA E ISOLE SAMOA

Il 26 settembre il tifone Ketsana ha travolto le Filippine e il 3 ottobre il fenomeno si è ripetuto con il tifone Parma. Il 29 settembre uno tsunami si è abbattuto sulle isole Samoa e Tonga. Il 30 settembre una forte scossa di terremoto ha scosso l'isola di Sumatra.

300 vittime e un milione di sfollati nelle Filippine, Almeno 137 vittime e migliaia di senzatetto nelle isole Samoa, 608

vittime accertate e centinaia ancora sotto le macerie a Sumatra.

Con una donazione di 25 euro possiamo aiutare l'Unicef ad acquistare coperte, con 45 euro tavolette per purificare l'acqua, con 100 euro latte terapeutico, con 160 euro potremo donare farmaci e con 282 euro attrezzature mediche per il primo soccorso.

L'UNICEF È IN PRIMA LINEA

unicef

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
via Palestro, 68
00185 Roma
Il Numero Verde gratuito UNICEF 800-745.000 è a disposizione per qualsiasi

informazione sulle campagne in corso e sulle modalità per donare
Chiama dalle h. 9 alle h. 21 dal lunedì al venerdì e dalle h. 9 alle h. 13 il sabato



Per l'allenatore una partenza tutta in salita, Cavese sul fondo della classifica

Stringara, compito disperato per uscire dal tunnel

Il tecnico sta cercando di mettere ordine nella squadra. Stringere i denti, i risultati (si spera!) arriveranno

ADRIANO MONGIELLO

Volutamente abbiamo rinviato di alcune settimane il "de profundis" per il buon Agenore Maurizi, che avevamo accolto, almeno noi, sotto la più totale indifferenza e non velato scetticismo (Scafatese e successi nel calcio a 5 non potevano rappresentare un curriculum degno di questa piazza, che, lo ripeteremo sino alla noia, ha goduto di spettacoli quasi nulli dal dopo Campilongo (alcuni scrivevano di una rapida apparizione in B ed oggi, dopo qualche anno, è pronto anche per il salto in A...). Fortuna per lui! A Cava, dopo Agenore tocca a Paolo Stringara, che mostra un'esperienza diversa e, per nostro compiacimento, maturata su campi da 110x60, quindi con una visione ben più ampia del gioco e della disposizione della squadra. Dobbiamo, e ce la faremo, anche grazie all'apporto di un attaccante di peso (chissà che non ritorni l'Ercolano di perugina marca, ma dalle polveri ormai più che seppellite), risalire la china di una classifica corta sì, ma nella quale addirittura ci siamo ritrovati sul gradino più basso. Il reparto difensivo può dare garanzie



(a meno di altre sconfitte eclatanti), il centrocampo sembra solo desideroso di avere compiti specifici adeguati (Favasuli e Schetter devono ricoprire dei ruoli più consoni alle loro caratteristiche) e l'attacco, tallone di Achille, troverà finalmente un assetto logico, senza dover, di gara in gara, mutare interpreti e compiti. Questa volta non sarà necessario incrociare le dita e sperare nel colpo di fortuna, l'allenatore sta incontrando le sue difficoltà, ma al più presto dovrebbe riuscire a inquadrare i suoi uomini e conoscere più a fondo le caratteristiche dei singoli, sistemarli con un minimo di saggezza in campo. A questo punto i risultati positivi dovranno arrivare: scommettiamo sull'uomo, sul tecnico, sull'intelligenza tattica di cui è dotato, insomma infileremo la mano nel fuoco e la tireremo fuori senza alcuna ustione. Chiedevamo il cambio in panchina, volevamo un allenatore con la A maiuscola, l'abbiamo ottenuto. Ora stringiamoci tutti intorno alla squadra e non facciamo mancare il nostro apporto. Dopo la nuova sconfitta casalinga ne ha un disperato bisogno.

STADIO Prossimi incontri

18ª giornata
20 dicembre 2009
Cavese - Pescina Vg

19ª giornata
10 gennaio 2010
Pescara D. - Cavese

20ª giornata
17 gennaio 2010
Cavese - Verona

21ª giornata
24 gennaio 2010
Spal - Cavese

22ª giornata
31 gennaio 2010
Cavese - Reggiana

23ª giornata
7 febbraio 2010
Cavese - Rimini

TABELLINI

Così a Dicembre

15ª giornata - 29/11/09

CAVESE - GIULIANOVA 2-2

CAVESE (4-3-3): Russo 6,5; Pozza, 5 (15' st. Grillo 6), Farina 6, Cipriani 6, Nocerino 6; Maiorano 6,5 (7' st. Bacchiocchi 6), Scartozzi 6, Bacchi 6,5 (7' st. Cruz 5); Schetter 7, Bernardo 5,5, Varriale 6. A disp.: Pane, D'Orsi, Turienzo, Sorrentino. All. Stingara.

GIULIANOVA (4-3-3):

Dazzi 6,5; Lieti 6, Garaffoni 5,5, Vinetot 6,5, Sosi 5,5; Croce 6,5, Carratta 6, Dezi 6; Carbonaro 6,5 (47' st. Mariani sv.), Melchiorri 6 (23' st. Di Matteo 5,5), Del Grande 6,5 (39' st. Rinaldi sv.). A disp.: Gasparri, Teho, Giovannetti, Iachini. All. Bitetto.

ARBITRO: Irrati di Pistoia.

Guardalinee: Morelli - Minardi.

MARCATORI: 10'pt. Del Grande (G), 21' pt. Bacchi (C), 4' st. Carbonaro (G), 42' st. Varriale (C).

AMMONIT I: Farina (C), Nocerino (C).

NOTE: Allontanati dalla panchina della Cavese il dirigente Virno (23' st) ed il massaggiatore Aurino (37' st.). Spettatori paganti 1.670 per un incasso di euro 16.963. Angoli 10 a 1 per la Cavese. Rec.: pt 2', st.5'.

16ª giornata - 6/12/09

FOGGIA - CAVESE 0-0

FOGGIA (4-4-2): Bindi 6,5; Carbone 6,5 Burzigotti 6 Goretto 6,5 (30' st. Cuomo sv) Micco 6,5; Di Roberto 6,5 Velardi 5,5 D'Amico 6,5 Mancino 6 (32' st. Mattioli sv); Caraccio 5,5 (1' st. Ferrari 5) Salgado 5,5. A disp.: Milan, Sgambato, Colomba, Quadri. All. Porta.

CAVESE (5-3-2): Russo 6;

Grillo 6 Cipriani 6 D'Orsi 6 Nocerino 6 Bacchiocchi 6,5; Tarantino 5,5 (6' st Cruz 6) Maiorano 6 Favasulli 6; Turienzi 5,5 (42' st Bernardo sv) Schetter 6,5 (48' st Siano sv). A disp.: Pane, Di Stani, Prevete, Varriale. All. Stringara.

ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia. Guardalinee: Quadrano-Libertino.

AMMONIT I: Cipriani, Nocerino, Russo, D'Orsi, Maiorano e Grillo (C); D'Amico, Velardi e Cuomo (F).

NOTE: Spettatori paganti 479 per un incasso di 6.811 euro; abb. 1.815 per una quota di 14.290 euro. Angoli 5 a 3 per il Foggia. Rec.: 3' pt, 5' st.

17ª giornata - 13/12/09

CAVESE - LANCIANO 0-2

CAVESE (5-2-3): Russo 6; Grillo 5,5, Farina 6, Cipriani 6, Nocerino 4, Bacchiocchi 5,5 (36' st. Bacchi sv); Scartozzi 5,5, Favasuli 5,5; Tarantino 5,5 (37' st. Sorrentino sv.), Varriale 5 (1' st. Turienzo 5), Schetter 6. A disp.: Pane, D'Orsi, Prevete, Bernardo. All. Stingara.

LANCIANO (4-4-2): Chiodini 6; Colombaretti 6,5, Moi 7, Antonoli 6,5, Mammarella 6,5; Amenta 6,5, Di Cecco 6, Sacilotto 6,5, Sansone 6,5; Morgante 6 (30' st. Colussi sv.), Masini 6,5 (28' st. Improta 6,5). A disp.: Aridità, Coppini, Perfetti, Di Michele, Marfisi. All. D. Pagliari.

ARBITRO: Cervellera di Taranto. Guardalinee: Palazzo - Calò.

MARCATORI: 31' pt. Sansone (L), 29' st. Improta (L) rig.

ESPULSO: 34' pt. Nocerino (C) per gioco falloso.

AMMONIT I: Farina (C), Morante (L), Turienzo (C).

NOTE: Spettatori paganti 1.365 per un incasso di euro 17.252. Angoli 5 per parte. Rec.: pt 1', st.5'.

Calendario del Girone B di Lega Pro, tabellini e foto degli incontri casalinghi, curate da Antonio Venditti e Luigi Salsano, sono disponibili sul sito all'indirizzo www.panoramatirreno.it/cavese.htm

CAMPIONATO DI SERIE B

La Salernitana ci prova col... Cerone

Quarto tecnico stagionale per i granata. Operazione-salvezza e incognita Palazzi

BIAGIO ANGRISANI

La battutaccia è di un tifoso granata: «Dopo alcuni lifting andati male, adesso ci proviamo con il Cerone» all'annuncio della società circa l'ingaggio del nuovo tecnico (il quarto in pochi mesi) della Salernitana. Eppure dall'arrivo di Ersilio Cerone sulla panchina della Salernitana sembra che le cose siano migliorate. Nulla di trascendentale, ma va anche considerato che il tecnico abruzzese ha ereditato una situazione difficilissima, con i granata adagiati sul fondo della graduatoria cadetta.

Dopo Fabio Brini, Marco Cari e l'interregno di Gianluca Grassadonia (senza però patentino di tecnico adeguato alla categoria), la società campana per tentare l'impresa-salvezza ha scelto l'ex allenatore dell'Olympia Agnonese (Serie D) che in passato ha diretto anche la Torres. Da calciatore Cerone è ricordato per il suo decennio con la Triestina, ma in precedenza da difensore arcigno ha indossato le maglie di Avezzano, Avellino e Pescara.

OPERAZIONE-MIRACOLO - Il campionato di Serie B è una maratona lunghissima e nonostante la posizione scabrosa in graduatoria, la Salernitana può ancora salvarsi. Naturalmente è più probabile che possa farlo attraverso i play out (qualora si attivassero in base ai distacchi) che in maniera diretta, ma la matematica autorizza a sperare anche nel miracolo del Cerone. C'è poi il mercato di gennaio nel corso del quale la società campana dovrà giocoforza intervenire per aggiustare il tiro, sebbene abbia una rosa abbastanza ampia.

INCIGNITA PALAZZI - Quando nella scorsa primavera abbiamo narrato ai nostri lettori che Potenza-Salernitana del 2007 è una "gara senza fine" e che fosse in atto una nuova inchiesta, qualcuno ha incassato senza fiatare, altri hanno commentato che la sentenza della giustizia sportiva aveva espresso il

suo verdetto definitivo con penalizzazioni di modesta entità. Il fatto che la Procura Federale, seppure avesse chiesto appello, non mollasse l'osso è apparso quasi un *divertissement*, un'istanza filosofica alla Blaise Pascal. Pochi hanno valutato che non solo si narra di un nuovo procedimento in atto da parte di Stefano Palazzi capo degli 007 della Federcalcio nonché Procuratore-capo della giustizia sportiva, ma che i soggetti in questione lavoravano "a latere" di un'inchiesta penale che è poi deflagrata negli scorsi mesi con arresti clamorosi e che vede, quando scriviamo queste note, tuttora "ospite" dello Stato Italiano il gotha del Potenza calcio per reati molto più gravi rispetto al "taroccamento" di una gara di football, sebbene anche questo aspetto non sia di poco conto.

Potenza-Salernitana è l'architrave di un'inchiesta della Procura Federale già passata in giudicato ma non prescritta. Con il nuovo regolamento, tanto per esser chiari, certe "carte vanno al macero" dopo quattro anni. In precedenza, invece, erano sufficienti due anni per mandare nell'oblio ipotetici fantasmi. Negli uffici di Via Po sono arrivate migliaia di pagine dalla Procura di Potenza che adesso sono al vaglio degli inquirenti sportivi, i quali hanno tempi e strumenti per ritornare sull'argomento, tanto più che nel frattempo hanno verbalizzato un po' di dichiarazioni di tesserati di varie squadre nonché di qualche granata.

La vicenda è complessa e gli sviluppi sono tutti da scrivere. E' ipotizzabile per questa intrigata vicenda uno sbocco nella prossima primavera con possibili ripercussioni sul campionato di Serie B e su alcuni gironi di Lega Pro o semplicemente con un nulla di fatto come si augurano coloro che vorrebbero che la palla rotolasse sopra un prato ben livellato e non inclinato.

Cinquant'anni delle Speranze Cavese

Quadrangolare di calcio all' "Antonio Desiderio"

Si svolgerà nei giorni 26 e 27 dicembre, presso il campo sportivo di Pregiato intitolato all'indimenticabile Antonio Desiderio ("Pupainiello"), un quadrangolare di calcio per festeggiare il cinquantenario delle Speranze Cavese. All'iniziativa, fortemente voluta da Basilio Desiderio, figlio di Pupainiello, parteciperanno le squadre delle categorie "Giovani", "Over 18", "Vecchie Glorie" "Over 40 con 5 Over 35". La premiazione avverrà il 4 gennaio al Club Universitario Cavese in una serata di spettacolo curata da Peppe Basta, Filippo Giordano, Nunzio Siani e Franco Bruno Vitolo.

